

COMUNE di BRENTONICO

**DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE**

SEMPLIFICATO

(D.U.P.)

PERIODO: 2017 - 2018 - 2019

PREMESSA.....	2
1. ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE.....	4
1.1 POPOLAZIONE.....	7
2. LE LINEE DEL PROGRAMMA DI MANDATO 2015-2020.....	8
3. INDIRIZZI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE.....	32
3.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI.....	32
3.2 INDIRIZZI E OBIETTIVI DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI.....	33
3.3. LE OPERE E GLI INVESTIMENTI.....	34
3.3.1 <i>Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche previsti nel programma di mandato</i>	34
3.3.2 <i>Programmi e progetti d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi</i>	35
3.3.3 <i>Programma pluriennale delle opere pubbliche</i>	36
3.4. RISORSE E IMPIEGHI.....	41
3.4.1 <i>La spesa corrente con riferimento alle gestioni associate</i>	41
3.4.2 <i>Analisi delle necessità finanziarie strutturali</i>	43
3.4.3 <i>Fonti di finanziamento</i>	44
3.5 ANALISI DELLE RISORSE CORRENTI.....	45
3.5.1 <i>Tributi e tariffe dei servizi pubblici:</i>	45
3.5.2 <i>Trasferimenti correnti</i>	49
3.5.3 <i>Entrate extratributarie</i>	50
3.6. ANALISI DELLE RISORSE STRAORDINARIE.....	52
3.6.1 <i>Entrate in conto capitale</i>	52
3.6.2 <i>Indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato</i>	53
3.7 GESTIONE DEL PATRIMONIO.....	54
3.8. EQUILIBRI DI BILANCIO E COMPATIBILITÀ PRESENTE E FUTURA CON I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA.....	56
3.8.1 <i>Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio</i>	57
3.8.2 <i>Vincoli di finanza pubblica</i>	58
3.9. RISORSE UMANE E STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE.....	60
ALLEGATO 1 - PROGETTO DI RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI RELATIVO ALLA GESTIONE ASSOCIATA	AERRORE. IL SE

Premessa

A partire dal 1° gennaio 2016 gli enti locali trentini applicano il D.lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale viene riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili e viene disciplinato, in particolare, nel principio contabile applicato della programmazione allegato n. 4/1, il ciclo della programmazione e della rendicontazione.

La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha introdotto molti articoli D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m (Testo unico degli enti locali -TUEL). In particolare l'art. 151 del TUEL indica gli elementi a cui gli enti locali devono ispirare la propria gestione, con riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla cui base viene elaborato il bilancio di previsione finanziario. L'art. 170 del TUEL disciplina quindi il DUP, in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica (RPP): tale strumento rappresenta la guida strategica e operativa degli enti locali e "consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative".

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Per gli enti con popolazione fino a 5.000 abitanti è consentita l'elaborazione di un DUP semplificato, il quale individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

In particolare il principio contabile applicato della programmazione fissa i seguenti indirizzi generali che sottendono la predisposizione del DUP e riguardano principalmente:

- l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini, tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard e del ruolo degli eventuali organismi, enti strumentali e società controllate e partecipate;
- saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
- l'individuazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione.

Devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

- gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;
- i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
- i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
- la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
- l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
- la gestione del patrimonio;
- il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
- l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
- gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa;
- disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
- coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

Con integrazione al Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2016, sono stati differiti i termini per la presentazione del Documento unico di programmazione relativo all'esercizio 2017-2019, al 31 dicembre 2016 o in concomitanza ad altro termine stabilito per l'approvazione del bilancio previsionale 2017-2019.

Con Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2017, il termine per l'approvazione del bilancio 2017-2019, è stato differito al 28 febbraio 2017.

Il DUP semplificato viene strutturato come segue:

- **Analisi di contesto:** viene brevemente illustrata la situazione socio-economica nazionale e in particolare regionale e provinciale nel quale si trova ad operare il comune. Viene schematicamente rappresentata la situazione demografica, economica, sociale, patrimoniale attuale del comune.
- **Linee programmatiche di mandato:** vengono riassunte schematicamente le linee di mandato, con considerazioni riguardo allo stato di attuazione dei programmi all'eventuale adeguamento e alle relative cause.
- **Indirizzi generali di programmazione:** vengono individuate le principali scelte di programmazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione. Particolare riferimento viene dato agli organismi partecipati del comune.
- **Obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi:** attraverso l'analisi puntuale delle risorse e la loro allocazione vengono individuati gli obiettivi operativi da raggiungere nel corso del triennio.

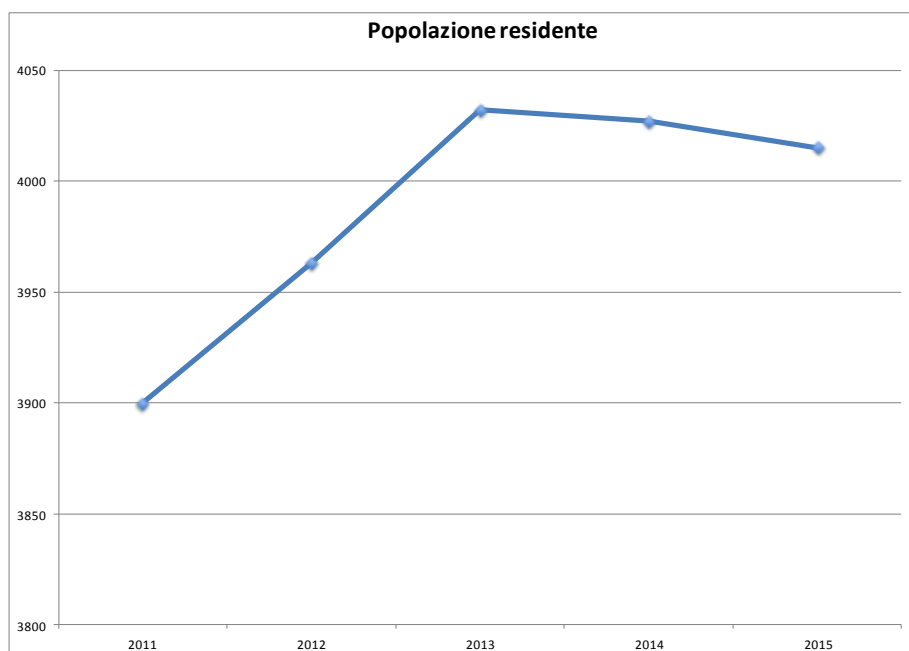
1. Analisi delle condizioni interne

In questa sezione sono esposte le condizioni interne dell'ente, sulla base delle quali fondare il processo conoscitivo di analisi generale di contesto che conduce all'individuazione degli indirizzi strategici.

1.1 Popolazione

Andamento demografico

Dati demografici	2011	2012	2013	2014	2015
Popolazione residente	3900	3963	4032	4027	4015
Maschi	1942	1980	2014	2012	2003
Femmine	1958	1983	2018	2015	2012
Famiglie	1658	1708	1727	1746	1743
Stranieri	243	291	297	295	274
n. nati (residenti)	36	35	45	31	37
n. morti (residenti)	31	44	39	41	41
Saldo naturale	5	-9	6	-10	-4
Tasso di natalità	9,200	8,900	11,300	7,700	9,200
Tasso di mortalità	7,900	11,200	9,800	10,200	10,200
n. immigrati nell'anno	143	161	127	119	104
n. emigrati nell'anno	93	93	110	101	107
Saldo migratorio	50	68	17	18	-3



Nel Comune di Brentonico alla fine del 2015 risiedono 4015 persone, di cui 2003 maschi e 2012 femmine, distribuite su 57,14 kmq con una densità abitativa pari a 70,27 abitanti per kmq.

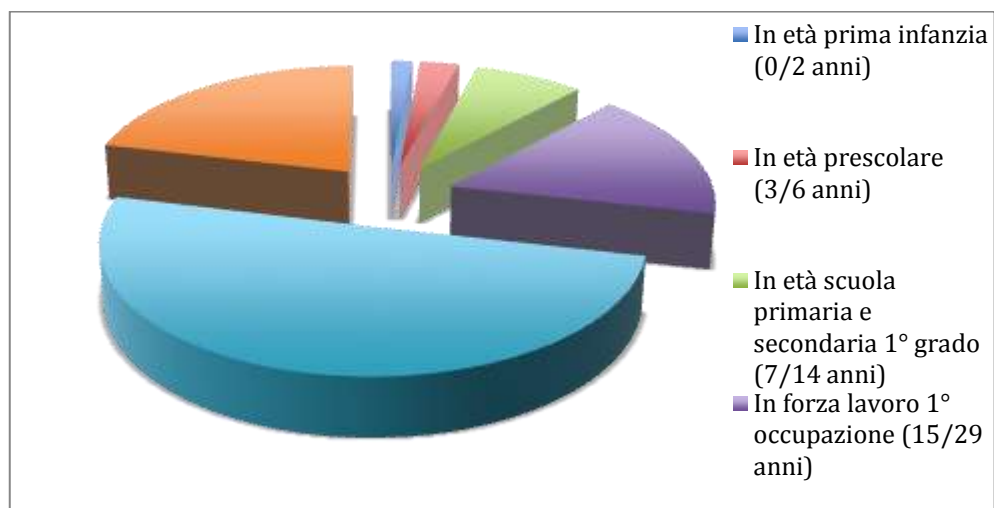
Nel corso dell'anno 2015 :

- Sono stati iscritti 37 bimbi per nascita e 104 persone per immigrazione;
- Sono state cancellate 41 persone per morte e 107 per emigrazione;

- Il saldo demografico fa registrare un decremento pari a 12 unità, confermando una tendenza negativa
- La dinamica naturale **fa registrare -4**
- La dinamica migratoria risulta in contrazione
- L'età media dei residenti **di 44,1 anni**

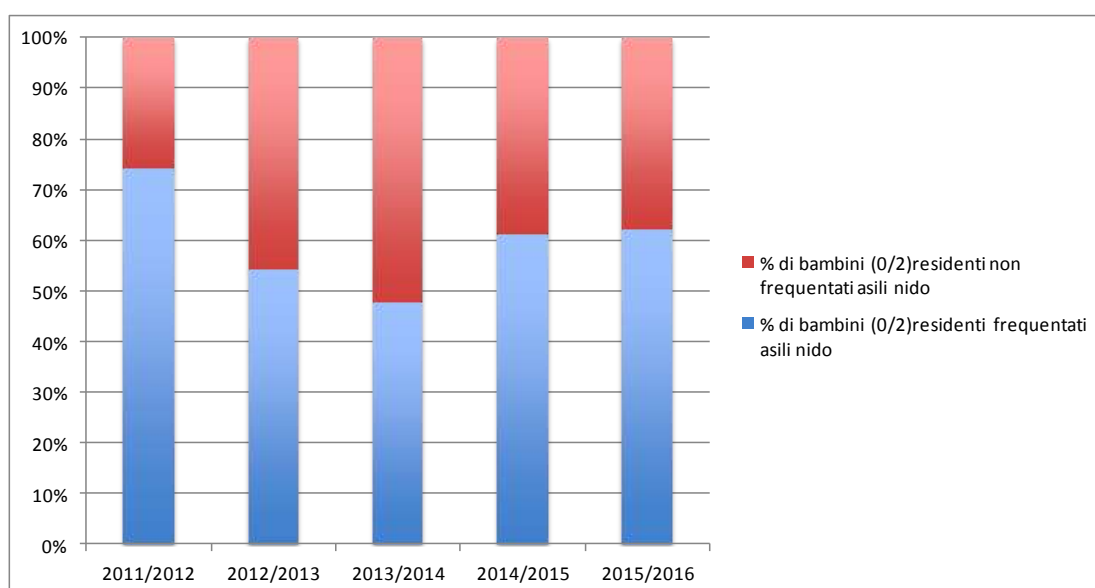
% di cremazioni registrate nel comune rispetto alle sepolture tradizionali (inumazione o tumulazione)					
	2011	2012	2013	2014	2015
n. decessi	31	44	39	41	41
n. cremazioni	9	6	6	10	9
%	29,032	13,636	15,385	24,390	21,951

Popolazione divisa per fasce d'età	2015
Popolazione al 31.12.2015	4015
In età prima infanzia (0/2 anni)	118
In età prescolare (3/6 anni)	124
In età scuola primaria e secondaria 1° grado (7/14 anni)	210
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	542
In età adulta (30/65)	1931
Oltre l'età adulta (oltre 65)	1090



Caratteristiche delle famiglie residenti	2011	2012	2013	2014	2015
n. famiglie	1658	1708	1727	1746	1743
n. medio componenti	2,324	2,287	2,294	2,266	2,263

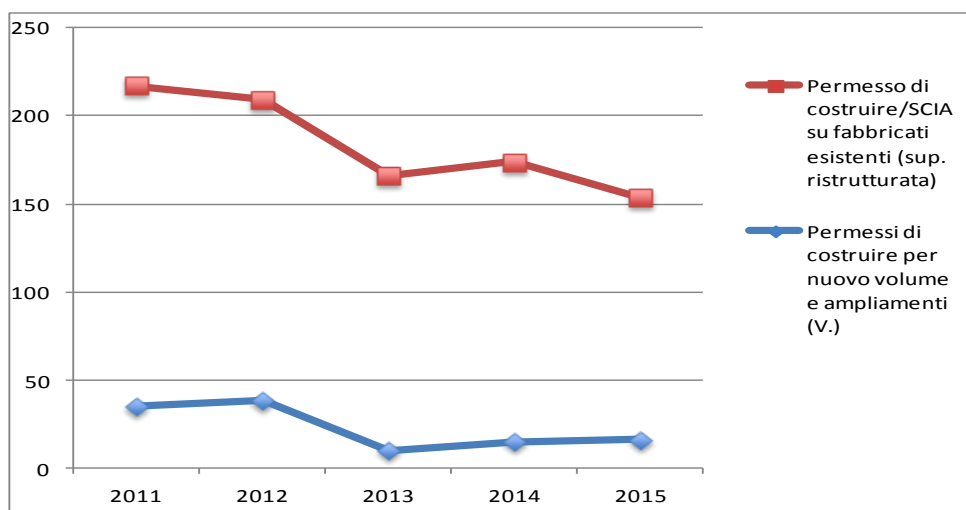
Quota di bambini frequentanti l'asilo nido					
Anno scolastico	2011/2012	2012/2013	2013/2014	2014/2015	2015/2016
n. asili/sezioni	1	1	1	1	1
n. alunni	44	36	35	36	38
n. alunni residenti	44	36	35	36	38
% di bambini (0/2)residenti frequentanti asili nido	74,36%	54,29%	47,83%	61,29%	62,16%
% di bambini (0/2)residenti non frequentanti asili nido	25,64%	45,71%	52,17%	38,71%	37,84%



1.2 Territorio

Monitoraggio dello sviluppo edilizio del territorio

Titoli edilizi	2011	2012	2013	2014	2015
Permessi di costruire per nuovo volume e ampliamenti (V.)	35	38	10	15	16
Permesso di costruire/SCIA su fabbricati esistenti (sup. ristrutturata)	182	171	156	159	138



6. Dotazioni territoriali e reti infrastrutturali (estraibili in parte dagli archivi ISPAT e in parte dai data base provinciali, a seconda del servizio interessato: APPA, ADEP... o dal soggetto gestore del servizio pubblico).

Dotazioni	Esercizio in corso 2016		Programmazione		Programmazione		Programmazione	
			2017		2018		2019	
Acquedotto (numero utenze)*	4044		4044		4044		4044	
Rete Fognaria (numero allacciamenti)*	3595		3630		3700		3720	
- Bianca	3595		3630		3700		3720	
- Nera	3595		3630		3700		3720	
- Mista								
Illuminazione pubblica (PRIC)	Sì		Sì		Sì		Sì	
Piano di classificazione acustica	Sì	no	Sì	no	Sì	no	Sì	no
Discarica Ru/Inerti (se esistenti indicare il numero)	0		0		0		0	
CRM/CRZ (se esistenti indicare il numero)	1		1		1		1	
Teleriscaldamento (% di utenza servite) *	0%		0%		0%		0%	
Fibra ottica	Sì		Sì		Sì		Sì	

2. Le linee del programma di mandato 2015-2020

Per una pianificazione strategica efficiente, è fondamentale indicare la proiezione di uno scenario futuro che rispecchia gli ideali, i valori e le ispirazioni di chi fissa gli obiettivi e incentiva all'azione ed evidenziare in maniera chiara ed inequivocabile le linee guida che l'organo di governo intende sviluppare.

Le Linee Programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del quinquennio di mandato amministrativo, illustrate dal Sindaco in Consiglio Comunale e ivi approvate nella seduta del 15 luglio 2015 con atto n. 45, rappresentano il documento cardine utilizzato per ricavare gli indirizzi strategici

Di seguito vengono riassunte le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare, presentati all'inizio del mandato dall'Amministrazione.

Si sta elaborando un piano di sviluppo basato sulla promozione del Parco Naturale Locale del Monte Baldo per una valorizzazione del territorio e delle sue tradizioni e per un turismo che sia attento alle sue peculiarità e crei sinergie con il bacino del Lago di Garda e con il Baldo intero. Il piano vuole dar risalto agli aspetti naturalistici, culturali, storici ed economici in senso lato, incentivare il lavoro tradizionale dell'agricoltura e dell'allevamento e proporre un'offerta turistica sostenibile dedicata alle famiglie e incentrata sulla pratica sportiva nelle sue diverse forme. I progetti che si intendono attivare nel triennio 2017-2019 sono i seguenti:

- Collegamento turistico – rurale tra le località di Polsa e S. Valentino per la realizzazione del quale si intende attingere a fondi propri e al Fondo strategico territoriale, per quanto riguarda la prima classe di azioni individuate dall'Intesa tra Comunità di Valle e Comuni che hanno alimentato il Fondo con gli avanzi di amministrazione. Il collegamento tra le località montane è fondamentale per la loro messa a sistema, per integrarne i servizi, per rendere più usufruibile la montagna dal turista e da chi coltiva il bosco, per liberare dal traffico automobilistico il percorso in alta montagna.
- Centro sportivo polifunzionale di San Giacomo proposto tra i "progetti di sviluppo locale" nella seconda classe di azioni del Fondo strategico territoriale, oggetto dell'Accordo di programma con la P.A.T.. Il centro polivalente sarà riferimento per l'intera Vallagarina sia per quanto riguarda la pratica dello sci di fondo durante il periodo invernale, sia quale polo rivolto agli sport legati alla montagna (mountain bike, trekking, passeggiate con le ciaspole, nordic walking, ecc.), struttura di servizio per i vicini campetti di calcio e di basket, centro informazioni in quota del Parco Naturale Locale del Monte Baldo e base di partenza per escursioni e competizioni sportive, durante l'intero arco dell'anno. Sarà quindi possibile inserire lo stesso nel circuito cicloturistico promosso sull'intera Vallagarina e nell'Alto Garda.
- Potenziamento del centro sportivo di Santa Caterina, anch'esso inserito tra le proposte nella seconda classe di azioni del Fondo strategico territoriale, oggetto dell'Accordo di programma con la P.A.T.;
- Stipulazione del Nuovo Accordo di programma tra i Comuni facenti parte del Parco Naturale Locale del Monte Baldo e la P.A.T. alla scadenza dell'attuale accordo di programma nel giugno 2017;
- Miglioramento e risoluzione di alcune situazioni critiche infrastrutturali in montagna, a vantaggio dello sviluppo turistico, per migliorarne l'offerta;
- Manutenzione ordinaria e straordinaria di Palazzo Baisi
- Pianificazione del territorio con particolare attenzione ai vari centri abitati per migliorare la vivibilità e promuovere lo sviluppo;

di produrre attività, beni e servizi di livelli qualitativi medio alti, delle peculiarità e specifiche del proprio territorio e del proprio tessuto urbano e sociale.

Le scelte strategiche intraprese dall'Amministrazione sono state inoltre pianificate in maniera sostenibile e coerente alle politiche di finanza pubblica e agli obiettivi posti dai vincoli di finanza pubblica.

Tali indirizzi, di seguito elencati, rappresentano le direttrici fondamentali lungo le quali si intende sviluppare nel corso del periodo residuale di mandato, l'azione dell'ente.

Nel DUP le linee programmatiche vengono schematizzate in indirizzi strategici; una volta individuati gli indirizzi, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Gli obiettivi strategici vengono a loro volta dettagliati in obiettivi operativi contenuti nell'ultima parte del DUP.

Nella tabella sottostante sono riportati gli indirizzi strategici suddivisi per obiettivi: l'ente può scegliere il numero di indirizzi e obiettivi strategici che ritiene opportuni.

PUNTI DEL PROGRAMMA DI MANDATO		INDIRIZZI STRATEGICI
1	Partecipazione	Partecipazione e pubblica amministrazione
2	Ambiente	Ambiente lavori pubblici e manutenzioni
3	Gestione del territorio	Urbanistica edilizia e patrimonio viabilità sicurezza
4	Economia	Artigianato e commercio
5	Sport	Sport turismo e agricoltura
6	Cultura	Cultura e istruzione
7	Scuola	
8	Persone famiglie e giovani	Politiche socio assistenziali
9	Pubblica amministrazione	Partecipazione e pubblica amministrazione

Indirizzi strategici:

2.1 Partecipazione e pubblica amministrazione

2.1.1. Partecipazione e informazione: assessore referente Ilaria Manzana

L'inclusione sociale è favorita anche attraverso lo sviluppo di forme di partecipazione attiva alla vita politica, mediante formazione e informazione. Questa missione comprende sia la comunicazione all'esterno dell'attività istituzionale attraverso il web e gli strumenti tradizionali, sia lo sviluppo di strumenti di dialogo tra cittadino e amministrazione, attraverso gli strumenti di partecipazione.

Obiettivo fondamentale del programma è coinvolgere i cittadini nelle scelte amministrative più importanti e renderli maggiormente consapevoli, attraverso formazione e informazione, dell'attività istituzionale e della vita della comunità:

- comunicazione periodica dell'attività istituzionale mediante web (sito del Comune e pagina FB...). Prosecuzione della comunicazione a mezzo canali social (pagina FB del Comune di Brentonico). Implementazione dei contenuti sui canali social (pagina FB del Comune di Brentonico);
- comunicazione periodica degli obiettivi raggiunti dall'amministrazione e di quelli prefissati sia mediante web (sito del Comune...) sia mediante metodi tradizionali;
- istituzione del notiziario comunale
- promuovere le iniziative del Comune di Brentonico e la comunicazione con il cittadino anche mediante comunicati stampa e interventi su stampa periodica (comunicati alla stampa e avvisi di pubblica utilità; eventuale organizzazione di conferenze stampa per gli eventi di significativa importanza;
- dialogo cittadino / amministrazione e amministrazione / cittadino: istituzione dell'Ufficio relazioni con il pubblico presso il comune di ausilio per il cittadino e individuazione di momenti formativi per i cittadini interessati e per gli amministratori
- diffusione mediante il sito web del Comune e mediante i mezzi tradizionali dei processi partecipativi organizzati al livello regolamentare
- garantire ed aumentare il benessere sociale, agevolare, promuovere e sostenere tutte quelle iniziative di aggregazione ed integrazione sociale, da crearsi e promuovere in sinergia con tutti i centri di interesse presenti sul territorio (associazioni, scuole, centri sportivi...).

In collaborazione con Trentino Network e Consorzio dei comuni Trentini:

- creazione della rete wi-fi all'interno dell'edificio comunale
- servizio di live-streaming del consiglio comunale

2.2 Ambiente lavori pubblici e manutenzioni

2.2.1 Lavori pubblici: assessore referente Alessandra Astolfi

I lavori pubblici riguardano l'attività di progettazione e di realizzazione delle opere pubbliche.

L'attività del servizio si impegna nella valorizzazione del territorio attraverso il buon funzionamento e la qualità dei servizi, a livello di reti idriche, di illuminazione pubblica e di viabilità. Inoltre si adopera per perseguire la realizzazione di quelle opere che andranno a migliorare la consistenza e lo stato del patrimonio comunale, dalle manutenzioni ordinarie e straordinarie alle nuove realizzazioni, ove il reperimento e la disponibilità di fondi lo consenta. Inoltre per quanto riguarda la rete delle acque nere, si proseguirà con il programma di verifica degli allacci privati, andando a completare e sanare le situazioni ancora irregolari presso i centri abitati e man mano allargandosi su tutto il territorio comunale andando ad interessare le case sparse.

Di concerto con l'assessorato allo sport, si proseguirà la ricerca di finanziamenti presso la Comunità di Valle per la realizzazione del Centro sportivo Polifunzionale a San Giacomo, opera da considerarsi ad interesse sovra comunale, trattandosi di un centro sportivo a servizio dell'intera Vallagarina, aperto ad un utilizzo sulle quattro stagioni.

Si cercheranno i fondi per poter realizzare quelle opere di cui si sente particolare mancanza, con particolare riguardo agli spazi dedicati ai piccoli. Sono in programma l'ampliamento e rifacimento del parco giochi delle Sorne e, sempre in collaborazione con l'assessorato all'arredo urbano, la realizzazione di un parco giochi pubblico alle Mosee, più una serie di altri interventi perseguiti anche attraverso il supporto del Servizio Sostegno Occupazionale della P.A.T.

Per quanto riguarda gli acquedotti si procederà con:

- completamento degli acquedotti di Corné: si provvederà all'apertura dei lavori appaltati finanziati attraverso il F.U.T. ed i fondi dell'Amministrazione Comunale. Contestualmente si provvederà a integrare l'opera con la realizzazione del sistema di adduzione Bus/Cionci;
- completamento del serbatoio di Praosole a San Giacomo: si avvieranno i lavori;
- acquedotto I Lotto Festa Marine: si provvederà alla predisposizione dell'appalto e all'esecuzione dell'acquedotto di Festa che servirà circa 1500 abitanti, avendo avuto accesso ai finanziamenti del Fondo di riserva 2016 di cui al comma 5 dell'articolo 11 della L.P. 36/93 e ss.mm.;
- esbosco aree di rispetto delle sorgenti: si proseguirà il lavoro di cura e manutenzione delle sorgenti (interventi di ripristino, di esbosco e di pulizia) e degli acquedotti (linee di adduzione e serbatoi);
- Per quanto riguarda le fognature procederà con:
- manutenzione fognature, si prevede di continuare la regolarizzazione della situazione di promiscuità delle reti secondo il rilievo puntuale sulle linee svolto in collazione con il Servizio per il Sostegno Occupazionale e la Valorizzazione Ambientale della Provincia autonoma di Trento;
- impianto lavaggio della spazzatrice: Realizzazione del sistema di lavaggio della spazzatrice comprensivo di dissabbiatore e separatore di oli presso il parcheggio in loc. Santa Caterina;

2.2.2 Manutenzioni ordinarie: assessore referente Alessandra Astolfi

I beni di proprietà comunale si dividono essenzialmente in beni mobili ed immobili, fanno parte di questi ultimi gli edifici comunali, le strade, le piazze, il verde pubblico, i cimiteri, gli impianti sportivi, le fognature, i depuratori, gli impianti di illuminazione pubblica; tutti gli altri beni diversi da quanto anzi elencato sono da ritenersi beni mobili.

Gli interventi sul patrimonio edilizio interessano principalmente due aspetti: il corpo di fabbrica inteso come struttura e gli impianti ad esso associati. La manutenzione degli impianti tecnici, tra cui impianti elettrici, idrici, di riscaldamento, di risalita (ascensori), di raffrescamento, fognari, si rende necessaria, oltre che per ottemperare agli obblighi di legge, anche per migliorare l'efficienza di tali presidi. Gli interventi di minore entità vengono eseguiti dal personale operaio interno, mentre per quel che riguarda lavori più complessi ci si affida a ditte esterne specializzate.

Le manutenzioni delle strutture viabilistiche comprende il ripristino puntuale del manto superficiale di asfalto, il rifacimento della segnaletica orizzontale, il riposizionamento di quella verticale e, nel periodo estivo, lo sfalcio dell'erba che cresce sulle banchine, pulizia delle caditoie e delle cunette. Tutti questi interventi vengono eseguiti dal personale operaio interno e da ditte esterne specializzate.

Piazze e luoghi pubblici generalmente non necessitano di particolari interventi manutentivi, quantomeno in assenza di azioni dolose o eventi non prevedibili. In questo caso, sulla base della complessità dell'intervento verrà di volta in volta definito chi dovrà eseguire il lavoro e sempre in relazione al grado di complessità la scelta ricadrà su ditte specializzate o sul personale operaio interno. In ogni caso lo spazzamento viene sempre eseguito da personale interno,

mentre lo svuotamento dei cestini, le pulizie generali vengono sempre eseguite da ditte specializzate esterne.

Nel periodo estivo la maggior parte della forza lavoro si concentra nella manutenzione del verde pubblico. Primo fra tutti gli interventi è lo sfalcio dell'erba e la potatura delle siepi che si trovano nei parchi e nelle aree verdi. Tale servizio è affidato a ditte specializzate esterne.

Gli interventi presso i cimiteri comportano generalmente la pulizia, lo sfalcio dell'erba, lo sgombero dei rifiuti al fine di mantenere il decoro dei luoghi e soprattutto il controllo e la supervisione che ogni operazione sia eseguita nel rispetto delle normative vigenti e con le dovute attenzioni. Incaricata di questo compito è l'A.M.R. (azienda municipalizzata di Rovereto) per attuare una programmazione degli interventi da eseguirsi con estrema professionalità, per rispettare quel pudore e quella sensibilità connessi ad un ambito tanto delicato.

In tale ottica si inserirà la pratica delle esumazioni ed estumulazioni straordinarie per garantire la necessaria programmabilità degli interventi in una sorta di Piano Regolatore Cimiteriale.

La manutenzione degli impianti sportivi rimane principalmente a carico delle associazioni che ne fanno uso, solamente in certi casi si rende necessario l'intervento degli operatori comunali e talvolta ditte esterne specializzate.

Fognature e depuratori sono in gestione alla società Nova Reti, compito dell'Amministrazione è gestire la rete bianca ed i sistemi di sollevamento dei reflui tramite gli operai comunali o l'affido a ditte esterne. Inoltre è compito degli uffici provvedere alla segnalazione di eventuali guasti e malfunzionamenti.

Anche la manutenzione della maggior parte degli impianti di illuminazione pubblica è in carico agli operai comunali.

La manutenzione del sistema acquedotto è affidata alla gestione dell'ufficio patrimonio e manutenzione che si avvale di competenti ditte specializzate esterne per l'analisi delle acque e la gestione dei sistemi di clorazione.

E' utile precisare che per tutte le manutenzioni eseguite dal personale operaio talvolta si rende necessario l'acquisto di materiale di consumo e di carburanti. Tali acquisti avvengono presso negozi e ditte presenti sul territorio comunale.

I beni mobili che richiedono maggiori interventi di manutenzione sono principalmente gli automezzi, tra questi troviamo gli autocarri e le macchine operatrici a servizio del personale operaio, le vetture a servizio degli uffici comunali. Per tutti gli automezzi le manutenzioni sono da ritenere necessarie ed obbligatorie, sia per mantenerli in buono stato di efficienza, sia per garantire esiti positivi alle revisioni periodiche presso la motorizzazione civile. Per questi interventi ci si affida principalmente ad officine meccaniche specializzate.

2.2.3 Manutenzioni straordinarie: assessore referente Alessandra Astolfi

La gestione del patrimonio comunale comprende un programma di manutenzione straordinaria che consiste nell'attuare quelle opere necessarie a mantenere edifici ed impianti sempre in un corretto e puntuale stato di conservazione, di funzionamento e di efficienza.

Per quanto riguarda i cimiteri si continuerà il programma di razionalizzazione degli spazi disponibili per le inumazioni, compresa anche la realizzazione, dove necessario, di nuovi alloggiamenti per i loculi. In particolare si partirà dal cimitero di Crosano, passando poi via via agli altri cimiteri frazionali.

Relativamente gli edifici pubblici, si proseguirà nelle opere di manutenzione ordinaria e straordinaria. L'intento è quello di preservare il patrimonio lavorando al contempo per garantirne un'adeguata fruibilità e per migliorarne le prestazioni energetiche. Si ricercheranno i fondi per poter sostituire anche i serramenti del municipio e di palazzo Baisi decisamente deteriorati dalle intemperie e ormai privi di tenuta stagna tanto da mettere a repentaglio le tempere e gli intonaci interni e, in collaborazione con l'assessorato all'istruzione, per la realizzazione del rivestimento termico a cappotto dell'Istituto Comprensivo. In sinergia con l'assessorato allo sport si provvederà a completare la rete di protezione del campo da calcio in sintetico presso l'Istituto Comprensivo. In queste operazioni si perseguiranno le formule per ottimizzare le risorse finanziarie accedendo ove possibile agli incentivi statali ed europei (ad esempio certificati bianchi e conto termico).

Per quanto riguarda i beni artistici procederà alla manutenzione del capitello di Fontechel: in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura e ai Beni Culturali.

Particolare attenzione riveste il sistema delle malghe le quali necessitano di adeguate manutenzioni che verranno via via pianificate in accordo con l'Assessorato all'Agricoltura

Cura e attenzione verranno poste verso gli interventi di messa in sicurezza più urgenti e mantenuto costante il livello di controllo e di monitoraggio delle situazioni più critiche.

In collaborazione con l'Assessorato alle Associazioni, sono previsti contributi alle associazioni che abbiano eseguito, o abbiano in previsione di eseguire, interventi edili su edifici di proprietà pubblica (messa a norma di impianti,

lavori di manutenzione straordinaria in generale).

Per ogni attività, azione e intervento si cercherà di coinvolgere, dove possibile, le risorse umane del posto, dai dipendenti comunali, ai professionisti, alle imprese locali.

Per quanto riguarda i cimiteri si procederà con il cimitero Crosano organizzando inumazioni per turno di rotazione e nuovi ossari.

Per quanto riguarda gli edifici pubblici si procederà con:

- palazzo Baisi: manutenzione straordinaria parapetti;
- caserma dei Carabinieri: nella caserma dei carabinieri annessa al municipio vi è la necessità di sostituire i pavimenti logori del primo piano;
- complesso scolastico di Brentonico: integrazione della rete di protezione al campo da calcio sintetico;
- via Roma 41: provvedere alla sistemazione dei locali presi in locazione dalla Cassa Rurale Alto Garda;
- centri sportivi: interventi di manutenzione.
- Per quanto riguarda gli interventi sulle malghe di concerto con l'Assessorato all'Agricoltura si procederà con:
 - Malga Vignola: sistemazione del bagno e del tetto;
 - Malga Pianetti: rifacimento di tre porte di accesso in metallo;
 - Malga Prà Alpentina: sistemazione porta accesso sala mungitura;
 - Pozze bevaie Corna Piana Lastè di Tolghe (quota parte lavori Iva e spese tecniche) secondo un piano strategico predisposto dal PNL Monte Baldo e dall'Assessorato all'Agricoltura e finanziato tramite fondi P.S.R.;
 - Attrezzature malghe: manutenzione delle attrezzature tra cui la sostituzione del motore dell'impianto di mungitura di malga Pianetti.

2.2.4 Ambiente: assessore referente Alessandra Astolfi

Negli anni precedenti si è giunti alla formalizzazione del Parco Naturale Locale del Monte Baldo. Si proseguirà sul sentiero intrapreso, promuovendo e diffondendo la conoscenza del Parco e il lavoro che al suo interno si svolge, salvaguardando le sue peculiarità e dando la giusta rilevanza alla sua cultura ed alla sua storia, nell'ottica mirata di un'interazione tra ambiente, agricoltura, turismo, benessere, sport, cultura e commercio, per sviluppare e stimolare il sistema economico locale e favorire forme di integrazione al reddito.

Ogni intervento vedrà come obiettivo primario il rispetto del legame stretto tra ambiente e salute.

Si continuerà l'impegno nell'adottare tutte le azioni necessarie per perseguire il continuo miglioramento delle prestazioni ambientali mediante la riduzione degli impatti e l'adozione di politiche rivolte soprattutto alla prevenzione e alla riduzione delle varie forme di inquinamento.

Si attueranno misure di manutenzione e protezione delle sorgenti e di riduzione degli sprechi di acqua potabile.

Si proseguiranno i monitoraggi relativi alla qualità dell'acqua, dell'aria, inclusi quelli relativi all'inquinamento da radiazioni non ionizzanti da campi elettromagnetici a radiofrequenza con successiva pubblicazione dei dati tramite sito web del comune nella sezione "Ambiente".

Ci si dedicherà al completamento delle reti di fognature ed acquedotti e alla loro costante manutenzione ai fini di garantirne il funzionamento, la salubrità e la qualità, puntando anche al completamento degli allacciamenti privati e al miglioramento delle reti pubbliche.

Si promuoveranno iniziative di informazione e sensibilizzazione, riguardanti i temi della sostenibilità ambientale ed ecologica, con serate a tema e avviando anche nuovi progetti didattici con l'Istituto Comprensivo per perseguire un obiettivo di educazione ambientale che formi i cittadini di domani, in un'ottica di cultura del riciclo e della differenziazione consapevole. Contestualmente si avvieranno programmi volti a migliorare la raccolta differenziata, dedicati anche agli esercizi commerciali e ai singoli cittadini, valutando nuove strategie di gestione del ciclo dei rifiuti.

Nel corso del 2017, in collaborazione con il Servizio Ambiente della Comunità di Valle, si procederà nell'estensione del sistema di raccolta porta a porta, andando a razionalizzare e ordinare la dislocazione delle isole ecologiche esistenti. In collaborazione con l'Assessorato all'Arredo Urbano si cercheranno ulteriori fondi per renderle più decorose come già si è intervenuti con quella del Zengio, della Polsa, di San Valentino, ecc. Si promuoveranno serate tematiche dedicate per far conoscere e quindi sensibilizzare la cittadinanza sull'importanza del riciclo e del corretto smaltimento dei rifiuti nonché dei servizi del CRM.

Si provvederà a realizzare a Santa Caterina un impianto per il lavaggio della macchina spazzatrice comunale, secondo le normative in termini di smaltimento dei residui.

Si proseguirà la collaborazione sia con i Comuni aderenti al Patto Naturale Locale del Baldo sia con le altre realtà operanti sul territorio, al fine di attuare sinergie che consentano un'attenta e più capillare gestione delle risorse

ambientali e cercando di rendere il Parco uno “strumento” di cultura e di conoscenza della propria identità territoriale, in modo da poter proporre anche all'ospite un unicuum definito e tangibile.

Si tutelerà l'ambiente montano, anche attraverso le azioni previste nel Piano di Gestione del Parco e di concerto con l'Assessorato Agricoltura e Foreste, favorendo il recupero dei pascoli (cfr. piani di pascolamento in Lastè di Tolghe), l'utilizzo e la valorizzazione delle malghe nonché la cura dei luoghi che solo il lavoro sul posto può promuovere.

Si adotteranno politiche per il risparmio energetico (come meglio specificato successivamente al paragrafo “Energie rinnovabili”).

Si attueranno, in collaborazione con l'Assessorato all'Artigianato e al Commercio, campagne di informazione per sensibilizzare le imprese che operano sul territorio affinché adottino Sistemi di Gestione Ambientale (norma ISO 14001 e Regolamento EMAS), in modo da sostenere e rafforzare l'attività del Comune nella tutela ambientale e fare in modo che la valorizzazione del territorio costituisca elemento caratterizzante dell'offerta turistica.

Ci si impegnerà a diffondere la politica ambientale, secondo le regole previste dal regolamento EMAS, tra il personale dipendente comunale oltre a renderla disponibile al pubblico. La comunicazione avverrà parallelamente anche sul sito web del comune.

Ci si attiverà su progetti e azioni volti alla promozione del biologico, all'eliminazione di diserbanti e fitofarmaci di tipo chimico nell'ambito delle proprietà comunali (parchi, giardini e strade) e alla costruzione di laboratori agricoli per incentivare l'adozione di tecniche alternative di gestione e cura del suolo.

Si continueranno tutte le azioni già intraprese e esplicitate nella dichiarazione ambientale EMAS, cercando di promuoverle e divulgarle in modo tale da coinvolgere tutta la cittadinanza in circuiti virtuosi comuni.

2.2.5 Energie rinnovabili: assessore referente Alessandra Astolfi

Il tema delle energie rinnovabili è indissolubilmente legato all'ambito ambientale, di cui costituisce una sorta di corollario. Infatti lo scopo di attuare politiche energetiche biocompatibili è quello di vivere in un contesto territoriale da preservare, consapevoli che abbiamo il dovere di prenderci cura di ciò che abbiamo avuto in dono per restituirlo intatto alle generazioni future.

L'ottimizzazione, senza sprechi, delle risorse rientra in quel sistema di “economia circolare” di cui tanto si sente parlare al giorno d'oggi, ovvero un'economia efficiente, con minori emissioni di carbonio, resiliente ai cambiamenti climatici, in grado di contribuire alla protezione e al miglioramento della qualità dell'ambiente (e di conseguenza della salute dei cittadini) e alla salvaguardia della biodiversità.

Sono previste azioni che promuovano la conoscenza e l'impiego di tecniche energetiche alternative, volte al risparmio e all'efficienza. Saranno seguiti, e via via implementati, gli strumenti già a disposizione dell'Amministrazione comunale, come il P.A.E.S. (Piano d'azione per energia sostenibile) e il P.R.I.C. (Piano Regolatore Illuminazione Pubblica), attraverso le indicazioni di prestazione ambientale contenute nel protocollo della certificazione EMAS (Eco Management and Audit Scheme), di cui abbiamo ottenuto il rinnovo il 17/12/2015.

Puntualmente in questa prima fase, si avvieranno diverse azioni.

Contestualmente all'affido, in ambito urbanistico, della progettazione della variante al P.R.G., si promuoveranno e valorizzeranno le tecniche e le tecnologie abitative tese al risparmio energetico e ad un'impronta bio-compatibile.

Si svilupperanno nuovi investimenti nelle energie rinnovabili e nella riduzione degli sprechi energetici negli edifici pubblici e privati. In particolare, ad esempio, si affideranno progetti per la metanizzazione del teatro e di palazzo Baisi (i cui impianti di riscaldamento sono attualmente alimentati a gasolio).

Si proseguirà con la richiesta dei Certificati Bianchi, titoli di efficienza energetica ottenuti per progetti di contenimento energetico che permetteranno di introitare contributi finanziari, seppur minimi, da parte del comune.

Allo stesso modo per ogni intervento che migliori la tenuta termica di strutture comunali si cercheranno i benefici finanziari concessi dagli strumenti provinciali, nazionali o europei (conto termico ecc.).

2.3 Urbanistica edilizia e patrimonio viabilità sicurezza

2.3.1 Urbanistica ed edilizia privata: referente sindaco Christian Perenzoni

La pianificazione urbanistica del contesto relativo al Comune di Brentonico si inserisce in un quadro più vasto, composto dalla nuova Legge provinciale per il governo del territorio (L.P. 4 agosto 2015, n. 15), dal Piano Urbanistico Provinciale e dal Piano Territoriale della Comunità della Vallagarina.

In tal senso il programma intende valorizzare le risorse territoriali per migliorare la qualità della vita, dell'ambiente

e degli insediamenti, favorendo “uno sviluppo sostenibile e durevole mediante il risparmio del territorio, l’incentivazione delle tecniche di riqualificazione, limitando l’impiego di nuove risorse territoriali alle ipotesi di mancanza di alternative alla riorganizzazione e riqualificazione del contesto urbanistico-edilizio esistente”.

Non si potrà prescindere dalla valorizzazione delle peculiarità del territorio e del paesaggio, sia economiche che culturali e sociali, dalla promozione di processi adeguati alle specificità dell’altipiano e dallo sviluppo sostenibile dell’economia.

Nel corso del 2016 è stato affidato un incarico professionale per la formulazione di proposte di carattere urbanistico necessarie alla redazione della variante al P.R.G.: in seguito a quella interrotta nel 2014 si stanno valutando le mutate necessità e i cambiamenti socio-economici e legislativi nel frattempo intercorsi, la realtà in evoluzione del Parco del Baldo in tutte le sue possibili sfaccettature, cercando la sinergia con i territori limitrofi, compresi quelli oltre il confine regionale, perseguendo la dimensione partecipativa per coinvolgere i cittadini, i portatori di interesse e le associazioni nel confronto sui principali temi del governo del territorio, finalizzato allo sviluppo sostenibile ed armonico, al miglioramento della qualità della vita, al riutilizzo del capitale fisso disponibile limitando allo stretto indispensabile ulteriore consumo di suolo.

Durante l’estate 2016 si è affrontata la questione dell’art. 105 della L.P. 15/2015 sul recupero degli insediamenti storici e la possibilità di sopraelevazione e, dopo aver analizzato la norma provinciale e le norme tecniche di attuazione del PRG vigente, si è concluso che, in attesa di eventuali chiarimenti della P.A.T. sulle disposizioni normative, la misura provinciale risulta per Brentonico “scarsamente rilevante in termini qualitativi”.

Nell’autunno 2016 si è giunti ad una proposta progettuale di variante al piano attuativo della Polsa (già presentata ai consiglieri comunali ed ai portatori di interesse privati) che, completata la stesura definitiva, nel 2017 sarà sottoposta all’iter di approvazione.

Proseguirà nel 2017 la redazione della variante al PRG e l’attivazione del relativo percorso per la sua approvazione, rispettando i principi già espressi nelle linee programmatiche per il bilancio 2016.

Il miglioramento dell’assetto insediativo, infrastrutturale locale e dell’assetto dei servizi pubblici dovrà essere accompagnato da principi di promozione della coesione sociale e della competitività del sistema territoriale.

Ci si confronterà costruttivamente con il lavoro effettuato dagli assessori e dai consiglieri titolari di tutte le altre deleghe: non si può infatti prescindere dalle esigenze espresse da tutte le attività economiche, dalle istanze sociali, delle diverse associazioni, dell’ambiente, della cultura e dell’istruzione.

Si attiveranno dei progetti relativi a nodi critici e nevralgici, che concorreranno alla formazione dello strumento di pianificazione.

Si proseguirà inoltre nell’opera di ascolto, mediazione e proposizione con i promotori privati al fine di attuare i diversi piani di lottizzazione.

Nell’autunno 2016 si è formalizzato l’incarico per la gestione del PRG con sistemi WEBGIS, per migliorare il servizio a cittadini e professionisti, rendendo più flessibile ed immediata la consultazione dello strumento di pianificazione e facilitando gli uffici nei controlli ad esempio nella fase istruttoria per il rilascio dei certificati di destinazione urbanistica.

Prosegue l’iter di verifica di tutta la documentazione di rilascio delle autorizzazioni edilizie comunque denominate (S.C.I.A., concessioni ad edificare, ecc.) ai sensi della normativa vigente.

Obiettivi: migliorare la qualità della vita, dell’ambiente e degli insediamenti, favorendo uno sviluppo sostenibile e durevole, valorizzare le peculiarità del territorio e del paesaggio, sia economiche che culturali e sociali, promuovere processi adeguati alle specificità dell’altipiano e allo sviluppo sostenibile dell’economia, limitando allo stretto indispensabile ulteriore consumo di suolo.

Azioni: completare la stesura e l’iter di approvazione del Piano attuativo della Polsa e proseguire nella redazione ed approvazione della variante al PRG, valutando le mutate necessità e i cambiamenti socio-economici e legislativi nel frattempo intercorsi, la realtà in evoluzione del Parco del Baldo in tutte le sue possibili sfaccettature, cercando la sinergia con i territori limitrofi, compresi quelli oltre il confine regionale, perseguendo la dimensione partecipativa per coinvolgere i cittadini, i portatori di interesse e le associazioni nel confronto sui principali temi del governo del territorio.

Verificare la documentazione di rilascio delle autorizzazioni edilizie comunque denominate (S.C.I.A., concessioni ad edificare, ecc.) ai sensi della normativa vigente.

Proseguire nell’opera di ascolto, mediazione e proposizione con i promotori privati al fine di attuare i diversi piani di lottizzazione.

2.3.2 Patrimonio: referente sindaco Christian Perenzoni

Si prosegue nell'analisi del censimento patrimoniale di Brentonico al fine di valorizzarlo prevedendone eventuali acquisizioni e cessioni. Vedi punto 3.7.

2.3.4 Reti delle Riserve: referente sindaco Christian Perenzoni

Saranno mantenute le azioni di conservazione attiva di habitat e specie implementate negli scorsi anni (gestione delle formazioni arbustive a rododendro, controllo dell'espansione degli arbusti, greggi al pascolo per il mantenimento di superfici a prato, tutela prati da fieno e prati magri, sfalcio nelle zone umide, ...) sia con l'ausilio di greggi di ovini che con la squadra di manutenzione compartecipata con il Servizio Sostegno Occupazionale e Valorizzazione Ambientale della Provincia autonoma di Trento. Verranno chiesti finanziamenti a valere sul programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 per l'implementazione di specifiche azioni di tutela attiva di habitat e specie, nonché per la manutenzione di pozze d'alpeggio. Verranno implementate le iniziative già finanziate (ad esempio la predisposizione del progetto per l'accordo agroambientale d'area – Operazione 16.5.1 fase A, la sistemazione di pozze d'alpeggio in loc. Corna Piana e nel pascolo di malga Tolghe – Operazione 4.4.1) o in attesa di concessione di contributo (tutela dei prati ricchi di specie nella ZSC Talpina e misure a tutela dell'avifauna contro l'elettrocuzione – Operazione 4.4.3). Qualora venga concesso il contributo a valere sul programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (Operazione 7.6.1), verranno condotti studi scientifici sull'efficacia delle misure di conservazione implementate, con tecniche standardizzate, secondo le indicazioni metodologiche definite da un documento appositamente predisposto a livello provinciale (Linee guida per l'attuazione dei monitoraggi nei siti trentini della Rete Natura 2000 – Azione A5 del progetto LIFE+ T.E.N.), nonché uno studio propedeutico alla stipula del prossimo Accordo di programma. Verranno realizzati di percorsi tematici e infrastrutture di valorizzazione dei siti nei comuni di Mori e Nago-Torbole, qualora la richiesta di contributo a valere sul programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (Operazione 7.5.1) vada a buon fine. Saranno implementati i progetti "Potabilizzazione della sorgente dell'Acqua d'oro" e "Portale d'ingresso nel Parco" nel comune di Nago Torbole. Grande progetto di promozione dei valori fondanti il Parco sarà "La casa del Parco", presso Palazzo Eccheli Baisi, già finanziato con fondi ex art. 96 L.P.11/2007 e avviato nell'anno 2016. L'implementazione di tale intervento, a cura di MuSe e Fondazione Museo Civico di Rovereto, garantisce, oltre a professionalità e competenze tecnico scientifiche, la creazione e il consolidamento di importanti relazioni territoriali che possono contribuire a creare le basi per futuri progetti di collaborazione.

Proseguiranno gli interventi di divulgazione e didattica promossi in collaborazione con l'Agenzia provinciale per la Protezione dell'Ambiente (APPA) e con realtà locali, nonché la comunicazione dei valori del Parco e delle iniziative e progetti implementati sul sito web, sui social network e su altri canali di divulgazione cartacei e multimediali. Nell'ambito della divulgazione proseguirà la collaborazione con l'Associazione Baldensis e gli altri soggetti partner per l'implementazione dell'azione "Baldo BIO è logico", con azioni di divulgazione e promozione dell'agricoltura biologica e biodinamica. Proseguirà inoltre la concretizzazione dell'azione "Baldo speciale tutto l'anno", anch'essa progettata in collaborazione con i soggetti partner individuati durante il percorso partecipato, cui è stato coinvolto anche il "Tavolo del turismo di Brentonico". Verrà dunque implementata una "Banca della terra": con apposito strumento informatico (webgis) verranno messi in collegamento offerta e domanda di terreni incolti di pregio floristico da gestire con sfalcio e pascolamento leggero al fine di contrastare l'abbandono dei fondi causato dall'eccessiva frammentazione fondiaria, il tutto in stretta connessione con il Servizio Agricoltura della Provincia autonoma di Trento, che sta iniziando a lavorare a un progetto simile. Verrà completato l'indicatore delle cime in loc. Corna Piana.

In un'ottica di diffusione delle conoscenze e dei valori del Parco è stato altresì attivato un programma di Servizio Civile Universale Provinciale di supporto alla promozione del Parco, nonché un tirocinio con l'Università degli studi di Genova inerente la tematica della conservazione degli habitat e delle specie. Non si esclude di attivare, su richiesta di giovani studenti, altre esperienze di collaborazione con enti di didattica e ricerca.

Il Parco Naturale Locale Monte Baldo, è nato il 17 giugno 2013 con la sottoscrizione dell'Accordo di programma tra i comuni di Ala, Avio, Brentonico, Mori, Nago-Torbole, le comunità dell'Alto Garda e Ledro e della Vallagarina e la Provincia autonoma di Trento. In tale Accordo (e nel Piano di Gestione, approvato da tutti gli Enti sottoscrittori l'Accordo), all'art. 1, vengono riportati gli obiettivi dell'Accordo stesso, e quindi dell'attivazione del Parco, che si sostanziano, in buona sintesi, in:

- azioni di conservazione attiva di habitat e specie;
- salvaguardia, sostegno, promozione delle attività tradizionali;
- promozione e valorizzazione del Parco;
- promozione della partecipazione di cittadini e portatori di interesse;

- qualificazione e valorizzazione dell'offerta di turismo sostenibile.
È per dare concretezza a tali obiettivi che verranno attuate le misure citate in relazione.

Tra gli obiettivi principali che si pone il Parco Naturale Locale Monte Baldo per l'anno 2017 compare certamente quello, forse più ambizioso, di consolidare l'identità "Parco del Baldo" tra le comunità dei cinque comuni di Ala, Avio, Brentonico, Mori, Nago-Torbole. Il Parco peraltro presterà una costante attenzione anche alle aree geografiche ad esso limitrofe, promuovendo azioni di collaborazione, con particolare interesse alle tematiche della conservazione della natura ma anche della storia e delle tradizioni delle comunità locali. Inoltre, da un punto di vista economico, promuoverà e favorirà un'integrazione tra la produzione agricola e la proposta turistica, anche in stretta collaborazione con le associazioni territoriali e con il "Tavolo del turismo", che coinvolge il comune di Brentonico, l'ApT e operatori economici del territorio. Sarà prestata attenzione ad attività di valorizzazione territoriale (mantenimento e valorizzazione della sentieristica, di punti di interesse sul territorio-es. malghe, itinerari per pedoni e bikers, iniziative distribuite durante il corso dell'anno in un'ottica di destagionalizzazione dell'offerta turistica, ...). Questi obiettivi saranno concretizzati grazie anche al percorso partecipativo di adesione alla Carta Europea del Turismo Sostenibile da parte delle Reti di riserve del Trentino, cui prende parte anche il Parco. Tale percorso, avviato nell'anno 2016, ha portato all'individuazione di azioni per lo sviluppo sostenibile del Parco, in stretta attinenza con i 10 principi della Carta Europea del Turismo Sostenibile e le strategie di sviluppo individuate con il progetto TurNat. A prescindere dall'esito della candidatura, il Parco intende capitalizzare tali contenuti, recependoli nel nuovo Accordo di programma, che verrà auspicabilmente siglato nel giugno 2017.

2.3.3 Viabilità: assessore referente Alessandra Astolfi

Le ridotte risorse finanziarie disponibili nell'immediato non consentono grandi interventi sulla viabilità, in quest'ottica si intende impegnarsi nel completare alcune opere avviate (il parcheggio in Via Ospedale, l'asfaltatura di tratti di strada interni ai centri abitati e strade di collegamento tra le frazioni, nonché la sistemazione di strade rurali accedendo ove possibile ai fondi del PSR).

Contestualmente al progetto di variante al P.R.G. e di concerto con la programmazione urbanistica, si intende affidare alcune progettazioni per risolvere problemi di viabilità carrabile e pedonale rimasti irrisolti (pedonabilità di Fontechel, allargamento di via Roberti).

Si integrerà la segnaletica orizzontale e verticale, con la sostituzione di quella obsoleta e la collocazione di quella nuova necessaria anche in considerazione del rifacimento di parte della toponomastica del Comune.

E' stato affidato il progetto per la messa in sicurezza della fermata della corriera a Fontechel provenendo da Prada per i bambini e ragazzi che si servono quotidianamente del mezzo pubblico in una situazione precaria e di pericolo. Non appena ottenute tutte le autorizzazioni necessarie dal Servizio gestione strade della P.A.T. e da Trentino Trasporti, si formalizzeranno i rapporti con i privati interessati e si avvieranno i lavori per realizzarla.

Si provvederà a creare le condizioni, rapportandosi con i privati interessati, per la realizzazione della strada di accesso al Giardino dei Semplici di palazzo Baisi.

Per quanto riguarda la realizzazione ed il mantenimento di infrastrutture viarie si procederà con:

- il parcheggio in Via Ospedale: completare l'iter progettuale e realizzare i lavori;
- asfaltature varie: provvedere all'asfaltatura di alcuni tratti di strada interni ai centri abitati e strade di collegamento tra le frazioni;
- fermata autobus Fontechel: provvedere all'acquisizione delle aree ed alla realizzazione dei lavori della fermata di Fontechel;
- sistemazione di alcuni tratti di strade rurali: sistemazione strada Brentegana ed altre secondo le necessità;
- sistemazione muri loc Calpi: porre in essere la messa in sicurezza di un tratto di muro che presenta segni di cedimento;
- segnaletica stradale: integrazione ove necessario della segnaletica stradale;
- guardrail: porre in opera tratti di barriera stradale ove ritenuto necessario;
- asfalti parcheggio parrocchia Crosano: creazione di un idoneo parcheggio sull'area data in uso da parte della parrocchia.

2.3.4 Arredo urbano: assessore referente Ivano Tonolli

Con l'istituzione del Parco Naturale del Monte Baldo, è necessario che gli obiettivi, le motivazioni e la finalità che devono sovraintendere a questa delega diventino importanti e significativi, impegnando l'Amministrazione sia

economicamente che progettualmente.

È evidente che, data la vastità del territorio, dei centri abitati e della viabilità, l'opera di abbellimento sia da sviluppare in più anni, e quindi già nell'ambito della programmazione del bilancio 2017 dovrà sovrintendere a specifici principi, in particolare ad iniziare una seria opera di omogeneizzazione degli elementi di arredo urbano sia nella scelta dei materiali che delle forme.

Le ridotte risorse finanziarie disponibili nell'immediato, non consentono grandi interventi, in quest'ottica sono previsti interventi volti al mantenimento ed al miglioramento del patrimonio comunale (come ad esempio, acquisto e posa di cestini per la raccolta differenziata, sistemazione di bacheche, piantumazioni ...).

Si continuerà ad incentivare nell'intero territorio comunale l'opera di abbellimento e di cura di aiuole (ad esempio all'ingresso a Brentonico, allo svincolo Crosano-Cazzano) e degli altri elementi di arredo e decoro urbano, puntando sulla collaborazione di operatori locali.

Si rende opportuno avviare un percorso di confronto con gli operatori interessati al fine di realizzare una significativa manifestazione indirizzata al settore del vivaismo da realizzare nel parco Cesare Battisti di Brentonico.

Per quanto riguarda la realizzazione ed il mantenimento di arredo urbano si procederà con:

- piantumazioni varie: porre a dimora alcune essenze arboree dove ritenuto necessario;
- riqualificazioni e aiuole via Roma: sistemare un tratto di aiuola ubicata a latere di Via Roma nel tratto che si affaccia sul parco dal lato del monumento ai caduti;
- sistemazione aiuole piazza De Gasperi c/o Chiesa: riqualificare la pavimentazione nell'intorno degli alberi posti in fregio a piazza De Gasperi che costeggiano via Mantova;
- manutenzione straordinaria parco giochi: si intende provvedere alla messa a norma dei parchi gioco di Brentonico, Castione, Cazzano e Prada sostituendo o mantenendo i giochi esistenti;
- marciapiede via Monte Baldo Polsa: in località Polsa si interverrà sistemando il cordolo di sostegno del marciapiede posto a lato della via Monte Baldo, oltre a ripristinare l'arredo urbano e le attrezzature dei "percorsi vita" ormai ammalorate;
- metter in opera un quadro elettrico con relativa alimentazione a servizio delle manifestazioni che si tengono sul tratto centrale di via Roma dove viene realizzata l'isola pedonale.

2.3.5 Protezione civile: assessore referente Ivano Tonolli

Gli obiettivi, le motivazioni e le finalità che sovrintendono ai contenuti di questa delega sono chiaramente individuabili principalmente nel continuo miglioramento della sicurezza e dell'assistenza ai vari livelli dei cittadini attraverso l'encomiabile impegno del corpo dei Vigili del Fuoco e della Croce Rossa di Brentonico.

L'impegno primario dell'amministrazione quindi è quello non solo di sovrintendere alla operatività dei corpi, ma anche di assisterli materialmente e logisticamente, affinché quel sano volontariato che anima gli uomini e le donne di questi corpi continui e si rinnovi anche nello spirito dei giovani e delle giovani.

Le azioni concrete da proiettare nel bilancio di previsione 2017-2018-2019 si possono così sintetizzare per il corpo dei Vigili del Fuoco nel sostegno economico per l'acquisto di attrezzature usurate o bisognose di particolari manutenzioni, nell'immediato si identificano i D.P.I. (Dispositivi di Protezione Individuale) e della motopompa. Per la Croce Rossa di Brentonico è previsto un sostegno economico per l'acquisto di materiale dedicato all'allestimento della nuova autoambulanza.

Inoltre si interverrà con un metodico sostegno economico per l'acquisto di eventuali attrezzature usurate o bisognose di particolari manutenzioni.

In sinergia con l'assessore ai Lavori Pubblici si riprenderà il tema di reperire degli spazi necessari affinché sia il corpo dei Vigili del Fuoco che della Croce Rossa trovino quella omogeneizzazione operativa sempre più necessaria e inderogabile.

Si proporranno inoltre momenti di partecipazione con i cittadini per dare le opportune informazioni sul piano di protezione civile, sulle modalità di primo intervento e su quali siano le normative di settore.

2.3.6 Sicurezza: assessore referente Ivano Tonolli

L'obiettivo da perseguire è quello di sviluppare tutta una serie di azioni sul territorio, al fine di garantire il più possibile la sicurezza dei cittadini onde prevenire forme di microcriminalità e vandalismo, in particolare attuare la prevenzione di fatti criminosi attraverso un'azione di deterrenza che la presenza di telecamere sarà in grado di esercitare

Da tempo l'Amministrazione ha avviato un percorso in questo senso, che si intende ora riprendere e concretizzare attraverso una opportuna progettazione che individui le soluzioni più idonee di installazione di sistemi di videosorveglianza nell'ambito dell'altipiano. Nel programma di bilancio 2017 si dovrà procedere all'attuazione di un primo step di lavori con la realizzazione del centro di controllo e delle telecamere nei punti individuati come significativi.

Per quanto riguarda la realizzazione di intervento per la sicurezza si procederà con:

Videosorveglianza Brentonico: dare attuazione al progetto ed eseguire i lavori.

2.4 Sport turismo e agricoltura

2.4.1 Sport: assessore competenze Moreno Togni

L'attività sportiva è un importante elemento che caratterizza la nostra comunità contribuendo in varie forme ad incentivare anche l'economia turistica. Sono conosciuti a tutti i valori che gravitano attorno al mondo dello sport, siano essi il benessere fisico, l'aggregazione, il rispetto delle regole, la passione, la solidarietà ecc..

Per questo è doveroso che l'amministrazione si impegni anche per il 2017 a sostenere ed incentivare l'attività sportiva nelle sue varie forme.

Si vuole riproporre la manifestazione "Sportivamente" e devolvere le risorse impegnate e non utilizzate nella manifestazione del 2016 per le comunità del centro Italia colpite dal sisma al fine di favorire la ripresa delle attività sportive. È poi nelle intenzioni dell'amministrazione continuare ad aderire all'Agenzia per la Promozione dello Sport della Vallagarina e ad alcuni progetti proposti dalla stessa come "Lo sport per tutti".

Fondamentale sarà dare slancio alla realizzazione del Centro Polifunzionale di San Giacomo con un primo lotto funzionale. Per questo si vuole potenziare l'impiantistica esistente per la produzione della neve artificiale con l'acquisto di un generatore di nuova concezione tramite il recupero di risorse derivanti dai risparmi sull'acquisto del mezzo battipista nel 2016. Contestualmente si intende valutare un possibile potenziamento del centro sportivo di Santa Caterina. A tal fine è necessaria una stretta sinergia con l'assessorato ai lavori pubblici e Associazionismo.

Fondamentale, come in ogni settore, rimane la formazione. Si intende quindi riproporre un ciclo formativo per i vari portatori di interessi in merito all'utilizzo del defibrillatore ed agli aspetti legati alla sicurezza.

È inoltre doveroso continuare a sostenere le varie attività, sia di carattere agonistico che promozionale, proposte dalle associazioni operanti sull'altipiano. Tutto questo attraverso la contribuzione ordinaria e quella straordinaria puntuale.

Fondamentale in tutto quanto sopra citato, la preziosa collaborazione con la Commissione comunale consultiva in materia di attività sportive.

Di seguito gli obiettivi e le azioni che si intendono attuare:

- Potenziare l'impiantistica del Centro Fondo di San Giacomo - Acquisto di un moderno generatore di neve artificiale
- Potenziamento degli impianti sportivi - Realizzazione di una rete di protezione al campo da calcio sintetico presso le scuole
- Aumentare la sicurezza e le conoscenze di primo soccorso - Organizzare corsi di formazione specifica (defibrillatori)
- Sostegno alle manifestazioni agonistiche - Contribuzione specifica
- Manutenzione nei centri sportivi - Sostituzione e verifica delle strutture ed impianti

2.4.2 Turismo: assessore competenze Moreno Togni – consigliere delegato Filippo Passerini

Alcune idee per il triennio 2017-2019 (prima di tutto il Garda)

Per quanto riguarda il comparto turistico a Brentonico crediamo che oggi si possa e si debba essere ottimisti. Questo ottimismo però non deve essere fatalismo o semplice attesa del domani ma piuttosto fiducia ben condita di pazienza, programmazione e lavoro. Nulla potrà succedere a Brentonico senza decisioni forti ed impegno di lungo termine.

Ci sono alcune direzioni che crediamo, più di altre, debbano essere percorse con lo sguardo, prima, e poi con azioni concrete coerenti e ben strutturate nel tempo. Pensiamo che la risorsa strategica principale della nostra rinascita, oggi, debba essere il bacino del Lago di Garda. Non possiamo con le nostre sole forze risollevarci dopo tanti anni da una crisi così difficile. Dobbiamo creare un sistema di sinergie virtuose con il distretto dell'alto Garda trentino e veneto.

Gli accessi più interessanti in questo senso sono il collegamento funiviario Malcesine-Baldo e la strada Brentegana Nago-Festa. A nostro avviso però queste "Porte" sul Baldo potranno garantire un buon flusso e una buona distribuzione di turisti solo se inserite in un reticolo in cui il turista si possa muovere con sufficiente ampiezza, in sicurezza e con facilità di orientamento.

Importantissimi, a nostro avviso, per raggiungere questi obiettivi saranno i collegamenti S.Valentino-Polsa, Festa-S.Giacomo e il sentiero delle Scalette, ben segnalati e costantemente mantenuti... Nel fulcro di questa rete vediamo il Centro Polifunzionale S.Giacomo, cuore e cervello del territorio montano e punto di riferimento per il visitatore, l'escursionista, il ciclista, lo sciatore...

Riteniamo importantissimo sottolineare che in questo progetto, andrebbero subito coinvolti i soggetti interessati del Lago (Funivie, InGarda, Comune di Nago...) per verificarne l'effettiva disponibilità a collaborare. Ci pare d'altra parte che questi soggetti si siano più volte sbilanciati nel chiedere la nostra attenzione su queste questioni, cosa che ci fa ben sperare sulla loro effettiva volontà di impegnarsi in questa avventura assieme al nostro Comune.

D'altra parte già sono stati avviati progetti importanti in collaborazione con i Comuni veneti e Le Funivie Malcesine (NordicWalking) e con Bike-Garda-Trentino (Mtbike), progetti che sarebbe importante sostenere da oggi con maggiori risorse ed entusiasmo.

Alcuni obiettivi e conseguenti azioni per il triennio 2017-2019(offerta, promozione, formazione)

Da un punto di vista operativo proponiamo alcune azioni concrete per dare vita e corpo al progetto complessivo sopra tratteggiato.

Dette azioni saranno d'intesa anche con altri settori ed enti quali l'Azienda di Promozione Turistica della Vallagarina ed il Parco Naturale Locale del Monte Baldo e gli altri assessorati con competenze specifiche in alcuni settori (Lavori Pubblici, Patrimonio..).

Le azioni che proponiamo vorrebbero realizzare quattro obiettivi principali:

1. miglioramento dell'offerta turistica
2. rafforzamento della promozione turistica
3. formazione rivolta a operatori economici e residenti
4. potenziamento dei percorsi storico naturalistici nelle zone di montagna

La griglia delle singole azioni distribuisce le stesse all'interno dell'arco temporale del prossimo triennio, compatibilmente con risorse scarse e ancora purtroppo non garantite.

- Promozione del territorio, organizzazione di eventi ed attività turistiche - Trasferimenti APT per attività Risorse per il tavolo del turismo in seno alla nuova convenzione
- Attirare turisti a piedi e in bici dal Lago di Garda - sistemazione strada Brentegana e sentiero delle scalette
- Creare sinergia con veronese e Funivie Malcesine - progetto NordicWalking/escursionismo
- Creare sinergia con Alto Garda - progetto Mtbike con Bike Garda Trentino
- Creare conoscenza del territorio nei residenti - progetto Montagna-Mia con Scuole
- Offrire strumenti di lavoro agli operatori economici - formazione digitale per Operatori
- Dare maggiore visibilità alla nostra Montagna - sito/app/pagFB per Turista
- Agevolare l'arrivo di ciclisti anche dalla valle (es. tramite regolamentazione traffico tratto S.Antonio e strada Cornè-Saccone...) - studio ciclabile dalla valle dell'Adige
- Avvicinare gli escursionisti limitando traffico automobile - corse aggiuntive durante weekend Baldo Express (anche per rientri da montagna a Brentonico)
- Risolvere annosa questione parcheggio in zona rifugio Graziani – Realizzazione parcheggio 100 posti
- Dare riconoscibilità alla nostra Montagna e ai suoi Prodotti - Logo (Brentonico il Fiore del Baldo). Revisione/digitalizzazione
- Distribuire turisti a piedi e in bici in arrivo dal Lago, rivitalizzare loc. Polsa... - collegamento Polsa-S.Valentino
- Creare un punto di riferimento e servizi essenziali per escursionisti e bikers, fondisti e ciaspolatori - centro Polifunzionale S.Giacomo

2.4.3 Agricoltura: assessore competene Moreno Togni - Consigliere delegato Mariano Tardivo

In continuità con quanto fatto nel 2016, ed in collaborazione con gli Assessorati ai lavori Pubblici e Patrimonio, si intendendo rafforzare le azioni in ambito agricolo e forestale al fine di valorizzare il bene più prezioso su cui la comunità brentegana può contare, il territorio.

La crisi che continua ad imperversare non ha risparmiato certamente il settore agricolo e quello zootecnico che rimangono indubbiamente fondamentali per l'economia dell'altipiano. È quindi evidente che diventa indispensabile cercare di creare idonee condizioni affinché questi importanti settori possano ritrovare nuovo slancio.

Il bene collettivo, e quindi gli usi civici, la cui gestione è demandata al comune, è un importante sistema che comprende vaste aree di pascolo e boschive, nonché maghe e cave. Un sistema di origini antiche che è sopravvissuto nei secoli e che l'amministrazione intende salvaguardare e potenziare. Fondamentale quindi rinnovare il **regolamento** sugli usi civici che risulta ad oggi obsoleto e non aggiornato in base alle nuove disposizioni provinciali e nazionali. Importante inoltre evidenziare a bilancio la contabilità inerente gli usi civici. A tal fine si intende predisporre un idoneo regolamento avvalendosi anche di esperti di settore.

Particolare attenzione riveste il sistema delle malghe le quali necessitano di ulteriori manutenzioni ed adeguamenti. Indispensabile a tal fine predisporre un apposito piano malghe completo e puntuale.

Nel corso del 2017 si vogliono inoltre predisporre delle idonee convenzioni con i Consorzi di miglioramento fondiario al fine di migliorare ed incrementare la manutenzione della viabilità comunale a servizio dei fondi e dei boschi.

Si vogliono inoltre iniziare i colloqui con i vari portatori di interessi al fine di predisporre un marchio di "Denominazione Comunale" **DeCo** e relativo regolamento. Importante strumento di valorizzazione, conservazione e promozione dei prodotti agricoli e di artigianato locali.

Anche il settore delle foreste deve essere oggetto di attenzioni al fine di incrementare e valorizzare il grande patrimonio boschivo di cui l'altipiano dispone. Si intendono quindi appaltare alcuni lotti di legname ad uso commercio attraverso i quali ricavare delle risorse da reinvestire poi nel settore. Saranno inoltre individuate le nuove aree per il legnatico di uso civico sia frazionali che comunali. Indispensabile a tal fine è la revisione del piano economico forestale da parte del Servizio Foreste della Provincia.

Importante inoltre creare con i comuni di Mori e Ronzo Chienis un'Associazione Forestale, strumento valido per una gestione sinergica del patrimonio boschivo, utile oltretutto per accedere più agevolmente alle contribuzioni provinciali.

Si deve infine porre attenzione all'aspetto formativo non solo degli amministratori ma anche degli addetti di settore e per questo si intendono organizzare momenti di confronto ed approfondimento con i vari portatori di interessi.

Di seguito gli obiettivi e le azioni che si intendono attuare:

- Redigere nuovo regolamento sugli usi civici - Affidamento incarico ad esperti di settore
- Migliorare il confort delle malghe - Sistemazione bagno malga Vignol
- Preservare gli immobili delle malghe - Manutenzione tetto malga Vignol - Sistemazione porta accesso sala mungitura malga Prà Alpesina - Rifacimento di tre porte in metallo a malga Pianetti
- Incrementare la conoscenza degli operatori - Formazione degli addetti di settore
- Promozione del territorio e dei suoi prodotti - Manifestazione San Bartolamè e benedizione dei trattori
- Migliorare il sistema di abbeveramento del bestiame - Spese tecniche per rifacimento pozze bevaie (in sinergia con Parco del Baldo)
- Ammodernare le attrezzature di lavoro - Sostituzione motore mungitrice malga Pianetti
- Migliorare il "sistema malga" - Trasferimento per premi di risultato ai gestori delle malghe

2.5 Politiche socio assistenziali

2.5.1 Politiche sociali: assessore competente Ilaria Manzana

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile.

Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale. Obiettivo fondamentale del programma è la prevenzione dell'esclusione sociale.

E' determinante, quindi, il concetto di relazione, per contrastare la solitudine, far sentire ogni cittadino parte attiva della propria comunità, sviluppare cittadinanza attiva e senso di responsabilità, favorire l'incontro fra persone con culture diverse, sviluppare consapevolezza di sé e cultura del benessere, diffusione della cultura dell'auto mutuo aiuto e volontariato spontaneo e naturale oltre che organizzato (welfare generativo).

E' importante che le persone di ogni età si sentano coinvolte nella comunità di cui fanno parte, per evitare ogni tipo di esclusione sociale, mediante la promozione del dialogo inter-generazionale, facendo leva sull'energia e laboriosità di circoli ed associazioni, per stimolare lo scambio e la trasmissione dei saperi tra generazioni, attraverso:

per i giovani:

- promozione di percorsi, anche in collaborazione con l'Istituto comprensivo e l'APSP di Brentonico, finalizzati all'educazione ai corretti stili di vita e alla valorizzazione delle capacità e potenzialità, facendo altresì riferimento alle proposte dell'A.P.S.S. e della Comunità di Valle, con il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati (ragazzi, genitori, insegnanti). Si intendono proseguire per tale ragione;
- proseguire il progetto di aiuto compiti, in sinergia con l'Istituto scolastico, con l'obiettivo di rendere tale servizio strutturale;
- sostenere il progetto La scuola in cammino per la promozione dei corretti stili di vita, anche mediante l'organizzazione di corsi di nordic walking per adulti e bambini;
- per la promozione della consapevolezza di sé, prosecuzione del progetto "Affettività e sessualità" per le classi della scuola primaria previste sino ad ora ed eventuale estensione del progetto alle classi della scuola primaria secondaria, in sinergia con l'Istituto comprensivo di Mori – Brentonico e l'Azienda Sanitaria;
- portare a termine e promuovere nuovi progetti di Servizio Civile Volontario (attraverso il Servizio civile nazionale e il Servizio civile universale provinciale), anche quale occasione di avvicinamento al mondo del lavoro.

Con riferimento agli adulti è quantomai significativo il lavoro di rete con i Servizi Sociali e le realtà del territorio che permettono l'attivazione a favore della persona adulta di interventi integrati e globali con un'attenzione trasversale alle diverse autonomie e ambiti di vita.

L'Amministrazione comunale continuerà a sostenere le reti di auto mutuo aiuto che da anni sono presenti sul territorio (Caritas, Club di ecologia familiare, La strada...) ed affrontano con competenza le varie forme del disagio, offrendo un approccio basato sul modello dell'"Auto Mutuo Aiuto" e l'approccio familiare.

L'Amministrazione comunale si propone, inoltre, in particolare relativamente alla dipendenza dal gioco d'azzardo di riproporre serate di informazione e sensibilizzazione sul tema e dare attuazione alle Legge provinciale 13/2015, anche grazie alla collaborazione con le associazioni del territorio e l'ass. AMA.

Quanto alle situazioni di marginalità e disagio, è di fondamentale importanza proseguire il proficuo rapporto di collaborazione e dialogo instaurato con i Servizi sociali, competenti per tali tematiche, e favorire e sostenere le reti di solidarietà presenti sul territorio (ad esempio le associazioni private che intervengono con l'erogazione di pacchi vivere e beni di prima necessità).

Relativamente agli anziani si continua promuovere il confronto partecipativo con il Circolo Anziani e la collaborazione con l'APSP di Brentonico e con le altre associazioni del territorio per attività e iniziative di tipo sociale, culturale, sanitario e assistenziale finalizzate a favorire l'autosufficienza delle persone anziane presso i propri luoghi di vita e, quindi:

- proseguire con il progetto Attiva la Vita in collaborazione con l'ass. UISP di Trento
- Partecipare all'evento Settimana dell'Accoglienza, promosso da CNCA Trento

Il Comune di Brentonico è parte attiva nel progetto Welfare a km 0 promosso dalla Fondazione Caritro ed, in particolare nel progetto "La condizione anziana".

Il Comune ha preso parte e sta realizzando un progetto ad hoc con le associazioni AMA, UISP e Cooperativa Kaleidoscopio.

Si intende, quindi, proseguire il percorso intrapreso e, ove possibile, estendere la partecipazione anche a altri gruppi di lavoro di interesse per la comunità dell'altipiano con creazione di momenti di "avvicinamento" tra generazioni e/o sostegno alle iniziative già presenti sul territorio di promozione al dialogo inter-generazionale: in particolare, individuando delle situazioni di dialogo tra generazioni, finalizzate al coinvolgimento, all'integrazione e alla valorizzazione delle persone anziane all'interno della comunità (ad esempio: impiego degli anziani presso la biblioteca scolastica, momenti di lettura espressiva ad alta voce, momenti di aggregazione).

Proseguire il rapporto di collaborazione con l'APSP di Brentonico, promuovendo la pubblicizzazione dei servizi offerti, incentivando una programmazione condivisa, in risposta ai bisogni emergenti con individuazione di un piano di facilitazione della movimentazione degli anziani nel territorio del comune;

Con riferimento alle famiglie e per l'infanzia, il Comune di Brentonico è certificato con il marchio Family in Trentino

e si intende, quindi, operare al fine di conservare tale certificazione, prevedendo iniziative specifiche per l'infanzia:

- eventi e manifestazioni durante l'anno dedicate specialmente ai bambini;
- promozione di laboratori ludico – creativi;
- promozione di percorsi di avvicinamento allo sport, in collaborazione con le associazioni del territorio;
- sensibilizzazione sulle problematiche che riguardano l'infanzia, in collaborazione con le associazioni del territorio, mediante l'organizzazione di eventi specifici;
- promozione di azioni a sostegno della famiglia e della genitorialità, anche mediante la promozione dello scambio di esperienze;
- contributi per l'acquisto di pannolini lavabili e biopannolini;
- momento di condivisione e accoglienza nella comunità dei nuovi nati;

Per i nuovi cittadini l'obiettivo dell'Amministrazione è quello di riuscire a valorizzare le persone che hanno deciso di vivere nella nostra comunità e sono arrivate da altri paesi. In questo senso, gli interventi e le azioni concrete che verranno messe in campo (incontri, eventi, manifestazioni...), saranno volte a creare coesione, conoscenza e rispetto reciproco.

In attuazione di tale principio e nel contesto dell'educazione permanente, anche in collaborazione con il Centro informativo per l'immigrazione (Cinformi), verranno promossi nel corso dell'anno corsi di cultura e lingua italiana di base gratuiti per i cittadini stranieri extracomunitari residenti nel comune.

Oltre alla promozione di percorsi di facilitazione dell'apprendimento della lingua italiana, l'amministrazione collaborerà a sostegno degli interventi di integrazione e di valorizzazione delle diversità culturali, in collaborazione con l'Istituto comprensivo di Mori e Brentonico e promossi da altre realtà, quali ad esempio CNCA (Settimana dell'accoglienza).

- corso di italiano per stranieri;
- contributo progetto intercultura Istituto comprensivo.

In merito alla prevenzione del disagio sociale si interverrà:

- informazione sui servizi socio assistenziali presenti sul territorio, offerti dalla Comunità della Vallagarina e sui servizi di aiuto offerti dalle associazioni del territorio;
- promozione percorsi di sensibilizzazione alla legalità ed al senso civico, con il coinvolgimento delle istituzioni e delle associazioni;
- politiche a favore del reinserimento nel mondo del lavoro attraverso:
- lavori socialmente utili - intervento 19: l'Intervento 19 è un progetto che rientra in un'operazione provinciale volta a sostenere i bisogni dei lavoratori disoccupati e in difficoltà sociali. Per tale ragione, vi è l'intento di mantenere le squadre già impegnate sul territorio: 1. - Intervento di abbellimento urbano e rurale, ivi compresa la relativa manutenzione; 2. Intervento di abbellimento urbano e rurale, ivi compresa la relativa manutenzione – bis tipologia di lavoro part- time 17,5 ore settimanali; 3. Interventi di servizi di custodia e vigilanza finalizzati alla migliore fruibilità degli impianti ed attrezzature sportive, Centri culturali, centri socio assistenziali educativi e /o culturali gestiti da Enti promotori. Stante il numero elevato di richieste, nei limiti dei vincoli imposti e delle necessità organizzative, si tenterà di aumentare il numero delle persone occupate;
- progettone (L.P. 27 novembre 1990 n. 32): il "Progettone" è finalizzato ad accompagnare il reinserimento lavorativo per persone espulse dal mercato del lavoro in età avanzata, mediante la valorizzazione di contesti di pubblica utilità. L'Amministrazione si impegna a confermare i progetti già avviati e, possibilmente, creazione di nuovi progetti.
- attivazione di progetti per l'impiego di persone in mobilità lavorativa/disoccupazione e/o progetti nell'ambito dell'Azione 20.3:
- attivazione di progetti di lavoro mediante l'utilizzo di persone in mobilità lavorativa o in stato di cassa integrazione straordinaria, qualora necessario, per impiegargli nella pianta organica dell'ente, si tratta dell'opportunità di svolgimento di lavori socialmente utili, offerta dalla P.A.T., alle persone espulse dal mondo del lavoro e temporaneamente inattive.
- si ricorrerà, in caso di necessità, al progetto Azione 20.3, di inserimento occupazionale nell'ambito di enti pubblici di persone che presentino particolari caratteristiche e difficoltà di innesto nel ciclo lavorativo ordinario, iscritti nell'elenco provinciale della Legge 12 marzo 1999 n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" da più di dodici mesi e privi di occupazione".

2.5.2 Sanità: assessore competente Ilaria Manzana

Il Comune interverrà a sostegno dei cittadini indigenti ospitati presso l'APSP o altre strutture idonee, come previsto dalla legislazione in materia (integrazione delle rette).

Inoltre, anche in collaborazione con l'APSP di Brentonico, saranno previsti percorsi di informazione sulle tematiche più sensibili, relative ai temi di inizio e fine vita (con la collaborazione delle associazioni del territorio ed anche dell'ass. Vivere in Hospice), nonché sui servizi offerti dal Comune di Brentonico (registro dei testamenti biologici).

Inoltre, anche in collaborazione con l'associazione AIDO, si concluderà la procedura finalizzata all'espressione della dichiarazione di volontà, al rinnovo della carta di identità, di donazione degli organi.

L'impegno sarà, inoltre, rivolto al mantenimento degli ambulatori periferici nelle frazioni e della Casa della Salute, nonché al sostegno delle associazioni impegnate in ambito socio-sanitario.

Saranno, inoltre, mantenute le collaborazioni instaurate con TELETHON, con il sostegno all'iniziativa invernale Cuori di cioccolata di raccolta fondi e UNICEF (attraverso l'acquisto delle Pigotte, regalo per i nuovi nati).

Sarà, inoltre, attivato un piano di controllo e gestione del randagismo (felino e canino) e delle colonie feline, anche con la predisposizione di campagne di informazione e sensibilizzazione alla sterilizzazione.

2.5.3 Pari opportunità (*oltre la distinzione di genere*): assessore competente Ilaria Manzana

L'Amministrazione comunale sostiene la parità dei diritti e dei doveri dei cittadini, oltre la distinzione di genere, in un'ottica più generale di superamento delle discriminazioni, consapevoli del fatto che le pari opportunità non riguardino solo le donne o gli uomini.

L'obiettivo principale sarà quello di offrire una politica ampia di pari opportunità, finalizzata a mettere tutti nelle stesse condizioni di partenza, superando i fattori di svantaggio sociale, culturale ed economico, di genere e di orientamento sessuale.

L'azione del Comune sul tema delle pari opportunità, quindi, si concentrerà su una serie di iniziative volte all'educazione di genere (Eventi, seminari, spettacoli) per far riflettere sul superamento degli stereotipi di genere e con la creazione di un gruppo di lavoro.

In tal senso, l'amministrazione si farà carico di:

- promuovere buone prassi per razionalizzare l'organizzazione dei tempi famiglia/lavoro e migliorare le condizioni di fruizione quotidiana dei servizi;
- favorire la qualità della vita attraverso la conciliazione dei tempi di lavoro, di relazione, di cura parentale, di formazione e del tempo per sé delle persone residenti;
- promuovere attività ed iniziative volte a sviluppare la cultura delle pari opportunità, diffondere le "buone prassi", per sensibilizzare, informare e formare culturalmente sui problemi esistenti;
- sviluppare e promuovere interventi, anche nel mondo della scuola, di educazione alle differenze;
- promuovere progetti di azioni positive, individuando risorse non solo locali, ma possibilmente europee e nazionali;
- promuovere azioni di integrazione e superamento delle diversità per agevolare l'inserimento delle persone affette da disabilità nelle varie attività;
- prosecuzione della collaborazione con la Comunità della Vallagarina nel progetto pari opportunità promosso dalla PAT;
- collaborazione con CAT CNA del Trentino per il progetto "DONNE IN IMPRESE. OGGI E DOMANI ARMONIA VITA-LAVORO";
- realizzazione di un progetto di sensibilizzazione (evento, serata...) sulle tematiche relative alla violenza di genere e sulle pari opportunità in occasione di alcune date significative (ad es. giornata mondiale contro la violenza di genere);

2.5.4 Politiche giovanili: assessore competente Ilaria Manzana

Le politiche giovanili sono quelle rivolte principalmente ai giovani dai 11 ai 35 anni.

I giovani, le loro esigenze ed aspirazioni muovono e indirizzano tali politiche: i giovani sono attori principali e protagonisti nelle varie attività (socio-culturali, e sviluppo di competenze e processi di autonomia lavorativa, personale, familiare) promosse.

Le politiche giovanili sono finalizzate a raccogliere le esigenze, le idee e le progettualità che provengono dai giovani e mirano alla realizzazione delle aspirazioni, allo sviluppo delle competenze dei giovani e loro valorizzazione; la

diffusione della cultura della cittadinanza attiva e dell'auto-mutuo-aiuto; offrire strumenti per esplorare e sviluppare proprie specificità e passioni personali per creare una cittadinanza futura consapevole e attiva.

Le finalità vengono a concretizzarsi in progetti, in particolare attraverso il PIANO GIOVANI A.M.B.R.A.

Il comune di Brentonico è parte del Piano Giovani A.M.B.R.A., che si pone come obiettivo quello di cogliere i bisogni, le aspirazioni e le proposte dei ragazzi dei Comuni di Ala, Avio, Brentonico, Mori e Ronzo-Chienis per valorizzare le loro potenzialità e per creare aggregazione e sinergia all'interno del territorio dei cinque comuni.

I progetti presentati nel piano operativo giovani 2016-2017 (in attesa di approvazione) sono i seguenti:

- prosecuzione dell'attività Infogiovani per informare sulle attività e opportunità offerte dal Piano Giovani, con nuove modalità operative.
- Murales, quale progetto sovra comunale, che si sviluppi nello stesso modo, in ogni singolo territorio nell'ambito del POG. Questo per dare un senso di sovracomunalità all'operato del Piano giovani e anche per coinvolgere quei territori in cui, in questi anni, i ragazzi e le associazioni sono state meno attive all'interno del Piano.
- CoderDojo 4 Vicariati (Ass. di promozione sociale MindsHub): Palestra di creatività tecnologica: proseguire, inserendo alcune novità, con le attività iniziate quest'anno.
- BALDOria (Ass. giovani La Colonnina): evento estivo che comprenda sport, musica e servizio cucina/bar, con il coinvolgimento non solo numerosi giovani, ma dell'intera comunità e con l'intento è quello di collaborare anche con realtà di altri paesi.
- Giovani eventi a Chizzola (Ass. Grandi Domani in collaborazione con il gruppo informale "Crescendo a Chizzola"): Incontri su come si organizzano e gestiscono eventi culturali, in particolare mostre. Realizzazione di una mostra temporanea (fotografica) in uno spazio pubblico di Chizzola.
- Ass. Energie Alternative: Incontri su come si organizzano e gestiscono eventi culturali, in particolare mostre. Realizzazione di una mostra temporanea (fotografica) in uno spazio pubblico di Chizzola.
- Ass. Energie Alternative: Percorso teorico-pratico per sviluppare nei partecipanti le competenze necessarie per organizzare e gestire proposte di servizio rivolte alle famiglie (es. colonie estive).
- TellYourLandscape2.0@RonzoChienis (Ass. HumUs): progetto di racconto del territorio attraverso mappatura con Open street map e la fotografia
- Geocaching BaldoBrentonico – come ti scopro la biodiversità di un luogo! (Ass. HumUs): Progetto di geocaching
- Interazioni (Ass. culturale ARCI Mori): Realizzazione di due serate, riguardanti due macroaree geografiche del mondo, dove cucina arte e musica porteranno i partecipanti a immergersi in una nuova cultura.
- Walk and talk (Comune di Brentonico in collaborazione con Ass. nordic & walking Baldo Benaco): Esperienza di apprendimento dell'inglese attraverso il nordic-walkin
- Sulla via giusta! Dal (futuro) lavoro al benessere in famiglia (Società Trentina di Psicologia del Lavoro e dell'Organizzazione): Percorso di "orientamento scuola/lavoro" per ragazzi 15-19 anni e un altro per giovani 20-32 anni (formazione attiva e outdoor).
- Dimensione musica: live, performance, recording, nuove tendenze (Scuola Musicale dei Quattro Vicariati Opera Prima): Percorso teorico-pratico rivolto a giovani musicisti/gruppi musicali interessanti ad approfondire la dimensione del live e le tecnologie legate a questa, le varie tecniche di registrazione, la produzione e la promozione musicale e infine le nuove tendenze
- Da grande voglio fare l'organizzatore di eventi! Come organizzare un festival di musica, danza, teatro sul monte Baldo (Le compagnie malviste, teatro sociale e di comunità): Percorso rivolto a giovani che operano già in associazioni o altri contesti che sono interessati a approfondire le basi e le modalità dell'organizzazione di spettacoli dal vivo
- Dresden ist eine Reise wert! - imparare attraverso la musica (Solinote): Progetto rivolto a ragazzi 15-29 anni che abbiano studiato clarinetto almeno per 3 anni. Si proporrà ai partecipanti di organizzare una trasferta a Dresda per incontrare un altro gruppo di clarinetti mettendo a punto un repertorio ad hoc. Scambio linguistico, musicale e culturale.
- Il sabato sera... i ragazzi di Mori (Comune di Mori in collaborazione con le realtà che partecipano al Tavolo politiche giovanili di Mori): Attivare dei percorsi "creativi" (video, arte, espressione corporea, ecc) per permettere ai ragazzi (13-19 anni) di raccontare il loro sabato sera e/o quello che vorrebbero.

Attraverso la creazione di uno spazio dove realizzare una sala prove per i molti gruppi musicali presenti sull'altipiano :

Solamente sull'altipiano di Brentonico sono attivi circa una tredicina di gruppi musicali - un numero considerevole per il nostro comune - e tanti altri sono presenti nei comuni vicini: molti hanno rappresentato la necessità di individuare

uno spazio da adibire a sala prove. Questa potrà essere individuata in una struttura già esistente (da adeguare per tale finalità), che potrà potenzialmente essere sviluppato come luogo di aggregazione (quale Centro Giovanile polifunzionale). In un successivo momento, si provvederà a creare un regolamento interno alla sala prove e ad individuare un referente responsabile dell'uso delle attrezzature, dell'ordine e del corretto utilizzo della stessa.

Attraverso la Valorizzazione del il lavoro delle realtà musicali del territorio favorendo organizzazione di giornate ed eventi, occasioni di scambio e confronto anche extraterritoriale:

Valorizzare il lavoro delle realtà musicali del territorio favorendo l'organizzazione di giornate ed eventi, occasioni di scambio e confronto anche con realtà extracomunali. Data la notevole presenza di gruppi musicali attivi sul territorio dell'altopiano si prospettano i seguenti obiettivi: valorizzare l'attuale realtà, coinvolgendo tutti i musicisti e gruppi artistici in momenti di scambio e confronto supportando tecnicamente momenti di aggregazione musicale, come serate a teatro o al palazzo Eccheli-Baisi, garantendo la possibilità di poter disporre del palco coperto e dell'attrezzatura comunale disponibile per esibirsi durante le manifestazioni. Inoltre reputiamo necessario aprirsi anche a scambi di idee, competenze e collaborazioni extracomunali e/o extraterritoriali, coinvolgendo musicisti e formazioni musicali ad operare ed esibirsi sul nostro territorio e viceversa.

Supportare percorsi di affiancamento per la giovane imprenditoria volti al subentro ad attività esistenti:

Sotto la spinta della globalizzazione e del mancato ricambio generazionale si assiste sempre più spesso alla ricorrente chiusura di esercizi commerciali a conduzione familiare, questo fenomeno va quindi ad incidere su una conseguente perdita di risorse fondamentali per l'intera collettività, sia per il servizio in loco che offrono, sia per l'occupazione che creano. L'impegno che noi ci proponiamo è valutare la possibilità di affiancare ai gestori di queste attività economiche locali, giovani in cerca di una prima occupazione o disoccupati, i quali potrebbero subentrare ad essi quando sono in procinto di abbandonare l'attività, e quindi creare nuovi posti di lavoro mantenendo aperta l'attività commerciale per fare in modo che servizi importanti e di base non vengano chiusi o delocalizzati altrove come già avvenuto.

Promuovere ed incentivare corsi di formazione pratici mirati e stage in comune rivolti ad i giovani:

conferma della disponibilità del Comune di Brentonico ad accogliere ragazzi delle scuole secondarie per effettuare gli stage nell'ambito dell'alternanza scuola - lavoro.

Sostegno al progetto SOCIAL DAY – progetto di coinvolgimento dell'intera cittadinanza in un percorso di solidarietà e responsabilità promosso dagli studenti del Liceo A. Rosmini e dell'Istituto Don Milani, in cui le giovani generazioni "chiamano" il territorio ad farsi recettore ed incubatore della loro iniziativa solidale basata sull'idea dello "sporcarsi le mani" e del fare insieme per raccogliere fondi. Concretamente i ragazzi si recheranno presso le aziende, gli esercizi commerciali, i privati, le realtà associative o gli enti coinvolti nel progetto, per realizzare qualche ora di lavoro in cambio di un compenso che verrà devoluto al progetto scelto.

Incontro tra Amministrazione comunale e neo 18enni

2.5.5 Associazioni: assessore competente Ilaria Manzana

Il ruolo dell'associazionismo è un fondamentale valore aggiunto della nostra comunità.

L'Amministrazione comunale intende, per questo, promuovere politiche capaci di generare un maggiore protagonismo delle associazioni nella comunità, attraverso la loro valorizzazione, all'interno di un progetto unitario.

Il Comune mira ad offrire alle associazioni non solo supporto di tipo finanziario, ma anche sostegno logistico e organizzativo, mettendo a disposizione strutture e attrezzature comunali qualora possibile.

Nel 2017 ci si pone l'obiettivo qualificante di arrivare all'approvazione del nuovo Regolamento per la concessione di contributi di cui è stato iniziato l'iter di revisione.

Per questo, si intende:

- incrementare i momenti d'incontro tra associazioni, anche di ambiti diversi, per individuare ed affrontare problematiche comuni.
- proseguire nel lavoro di realizzazione del vademecum delle procedure, normative ed adempimenti relative all'organizzazione di eventi;
- proseguire con la gestione della programmazione di attività ed eventi attraverso un calendario (anche on line), in collaborazione con l'APT;
- rafforzare la comunicazione tra i "punti di riferimento" per le associazioni all'interno della struttura comunale, per favorire la comunicazione tra istituzione e associazioni, nell'ambito comunale ed all'interno delle associazioni, anche attraverso un progetto di Servizio civile;
- sistemazione albo associazioni attraverso un'azione di raccolta ed aggiornamento dati e documenti;

- censimento degli spazi comunali e valutazione del loro utilizzo;
- proseguire nel migliorare l'utilizzo degli spazi comunali delle strutture, sportive e ricreative già esistenti, per fare in modo che queste diventino luoghi usati non solo dalle associazioni che le gestiscono, ma anche da parte di altre realtà associative.
- ricerca di accordi con i circoli delle frazioni ai quali affidare anche nuove competenze e servizi di interesse pubblico frazionale ed attività di "sussidiarietà orizzontale";

2.6 Cultura e istruzione

2.6.1 Cultura assessore competente Quinto Canali

“Andare incontro al mondo e vedere che è incinto del suo meglio” (Luisa Muraro)

Nell'attuale società l'incremento della domanda nell'ambito dei servizi culturali è una costante, come pure la richiesta di maggiore differenziazione e qualificazione dell'offerta. Accanto al mantenimento e all'eventuale potenziamento dei servizi già esistenti di carattere istituzionale, si avrà cura di adeguare alle esigenze effettive dell'utenza altre occasioni culturali proposte direttamente dall'Amministrazione e di sostenere attività proposte da altri soggetti, comprese quelle delle locali associazioni. Si prevede inoltre di garantire la continuità di svolgimento per quelle manifestazioni per le quali il pubblico ha dimostrato particolare interesse oppure siano particolarmente interessanti per la dimensione di ricerca, valore, innovazione, sostanza. Per quanto riguarda i servizi museali si procederà alla promozione degli stessi anche con il loro inserimento in adeguati percorsi e circuiti di fruizione superiori. Si prevede di procedere nei progetti di restauro e valorizzazione dei beni di interesse culturale. Si prevede inoltre la possibilità di ampliare l'offerta culturale attraverso l'attivazione di nuovi servizi o di altre opportunità anche tramite accordi, incarichi o convenzioni con altri soggetti, nonché di favorire la conoscenza, la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale locale anche con specifici programmi. Per tali scopi si favoriranno anche le collaborazioni sovra comunali sia con comuni che con enti ed associazioni.

Ci si prefigge in particolare di: garantire la realizzazione, la fruizione, la promozione e la divulgazione di attività e servizi culturali ottimali al fine di una locale crescita sociale, economica e civile; 'nutrire' il territorio di 'virtù e conoscenza' mediante l'apporto di pluralità di linguaggi e contenuti; favorire l'ospitalità e la rappresentazione su Brentonico delle avanguardie e contemporaneità almeno trentine; favorire la nascita e la strutturazione di laboratori nei vari generi delle espressioni artistiche (musica, teatro, danza, espressioni figurative e letterarie, ecc.); favorire la nascita e la strutturazione di iniziative di conoscenza e di passaggio di competenze tra le generazioni nei settori delle arti e dei mestieri; coinvolgere artisti ed operatori culturali locali nella programmazione e nella realizzazione delle attività; favorire la creazione di un humus sociale ricco e comunitario che permetta alle cosiddette "eccellenze-divergenze" di rappresentare la normalità del territorio e non mere eccezioni; favorire la conoscenza e l'integrazione tra le culture nello spirito e nei valori dell'umanesimo e della comprensione umana, dei diritti universali dell'uomo.

Biblioteca Comunale

I servizi offerti dalla Biblioteca comunale sono aumentati e si sono qualificati nel corso della sua vita, così come la fruizione e l'apprezzamento da parte dell'utenza locale e turistica. La relazione sull'attività svolta nell'anno 2016 e quella programmata per il 2017 sarà oggetto prossimamente dell'attenzione da parte del Consiglio comunale. La Biblioteca si propone primariamente il prestito e la consultazione del proprio patrimonio librario e di quello delle Biblioteche aderenti al Catalogo Bibliografico Trentino, la fornitura di servizi informativi esaurienti anche per quanto riguarda la società locale, l'attività amministrativa comunale, i servizi di comunicazione (postazioni internet e multimediali) e, comunque, tutto quello previsto dalle regolamentazioni e disposizioni provinciali e comunali in materia.

In particolare e ai fini del presente bilancio ci si prefigge: qualificazione degli acquisti librari con particolare attenzione all'utenza infantile e giovanile mediante il programma straordinario già attivato; sviluppare rapporti di collaborazione con le scuole e le associazioni del territorio; gestione e qualificazione del servizio di ludoteca; l'attivazione di uno spazio riservabile ad esigenze di studio; proseguo del programma di ricerca e di ricostruzione, anche in digitale, magari sulla piattaforma web comunale, dell'archivio storico comunale; valorizzazione del patrimonio discografico di proprietà della biblioteca; pubblicazioni e divulgazioni anche riguardanti il centenario della Grande Guerra, compreso il proseguo della attività di ricerca e divulgazione riguardante le vicende dei profughi, degli internati e dei soldati; iniziative riguardanti le diverse 'giornate' dedicate a tematiche nazionali e universali; conoscenza e divulgazione, nei limiti delle regolamentazioni di settore, degli archivi storici esistenti sul nostro territorio, pubblici

(comunale e parrocchiale, questo ora compiutamente catalogato) ed eventuali privati; favorire la conoscenza, la partecipazione e la fruizione dei servizi culturali e bibliotecari anche verso i nostri cittadini cosiddetti 'extracomunitari', favorendo, di concerto, anche la conoscenza delle loro culture verso gli 'autoctoni'; seguire l'evoluzione sull'iniziativa riguardante il processo di appello di Maria Bertoletti Toldini; favorire la creazione di uno specifico programma relativo alle situazioni storiche locali potenzialmente sensibili al principio gramsciano della 'Antistoria'; proseguire nella programmazione del progetto "Gli oracoli del sabato"; organizzazione di corsi di lingue, artistici e della creatività; definizione ed attivazione di un programma di conoscenza dei beni culturali materiali ed immateriali anche mediante opportune collaborazioni con enti ed istituzioni di supporto.

Università della terza età e del tempo disponibile

Da parecchi anni il Comune di Brentonico realizza attività culturale e didattica rivolta alla terza età mediante l'organizzazione di servizi e corsi di interesse educativo e ricreativo. Si intende proseguire l'attività dei corsi dell'Università della Terza Età e del Tempo Disponibile in particolare per offrire opportunità culturali ed educative alla fascia di popolazione meno giovane e con meno occasioni di contatto con il mondo della scuola e della formazione. Si valuterà assieme ai rappresentanti degli utenti una eventuale diversa soluzione organizzativa e collaborativa.

Beni culturali

L'identità culturale di un territorio non si misura soltanto con i servizi e le attività che vengono ideate e realizzate; si garantisce anche con la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio e dei beni culturali, materiali ed immateriali, che la storia ci ha messo a disposizione, col racconto documentato e genuino delle 'storie' degli uomini che vi abitano e vi hanno vissuto e delle vicende che vi sono accadute. Questi sono "luoghi" nei quali si coltiva un'identità storica reale e tramite i quali si stabiliscono relazioni con un mondo più vasto che contribuiscono alla costruzione di una memoria collettiva autentica. Si intende quindi favorire le attività di restauro e valorizzazione del patrimonio culturale locale. In particolare:

Beni culturali immateriali

Mediante l'attivazione delle più opportune collaborazioni e sinergie scientifiche, in particolare colla roveretana Accademia degli Agiati, favorire la conoscenza, la valorizzazione e la divulgazione delle biografie, del pensiero e delle attività di 'personaggi locali' che si sono particolarmente distinti nei campi delle scienze, delle arti, della cultura in genere. Eccone alcuni: Giovanni Bertè (organaro); 'Altaristi' di Castione (rimarrebbe da 'indagare' approfonditamente e divulgare la figura e l'opera di Teodoro Benedetti); Elviro Michele Andriolli (artista, poeta e incisore); Jacopo Baisini (avvocato e giurista); Maurizio Moschini (prete e filosofo, segretario di Antonio Rosmini); Albino Zenatti (letterato, filologo, pedagogo, patriota, uomo di scuola); Padre Ilario Dossi (sacerdote e storico).

Beni culturali materiali

Conoscenza, valorizzazione e, ove necessario, restauri e adeguamenti dei beni culturali del territorio. Ai fini del presente bilancio sarà posta particolare attenzione, attivando confacenti ed opportune azioni formali e sostanziali, ai seguenti beni: Organo attribuito a Giovanni Bertè della chiesa parrocchiale di Brentonico: collaborazione finanziaria e logistica con la parrocchia, la PAT e la Curia per il suo restauro filologico; Ruderì del Castello di Dosso Maggiore: acquisizione disponibilità dell'area ed avvio procedure di pulizia e ripristino per inserimento nei percorsi del 'ruderismo'; Capitello di Fontechel: restauro (già finanziato 2016); Storiche cave di marmo di Castione: opere di pulizia aree più importanti ("Valcaregna" e "Pessatèla") e valorizzazione delle stesse; 'Calchère' e 'carbonère': attivazione programma di localizzazione ed avvio procedure di ristrutturazione e valorizzazione; Luoghi della Grande Guerra (in particolare aree del Monte Giovo e altre): valorizzazione dell'area e stampa guida; Mulino Zeni delle Sorne: mantenimento convenzione di valorizzazione e fruizione; "Casino" di Fontechel: continuazione ricerca storica e progetto di utilizzo; Finanziamento per il restauro delle facciate e beni privati di valore storico-artistico dei centri storici; Collaborazione nella realizzazione di un monumento ai caduti a Castione.

Associazioni culturali

All'Albo comunale delle Associazioni sono iscritte 6/7 associazioni con primarie finalità culturali, mentre un'altra decina svolgono saltuariamente anche attività di promozione culturale. L'attività delle associazioni è sempre stata garantita in piena autonomia di scelte da parte delle stesse, e sostenuta con contributi sull'attività ordinaria svolta, accertata a fine anno, e con contributi straordinari per attività saltuaria, straordinaria o di interesse particolare non rientrante nell'attività ordinaria, come previsto dal regolamento comunale di settore. A tutte le associazioni, in particolare

tramite le risorse umane e strumentali del servizio biblioteca, è garantita da sempre assistenza essenziale per le necessità in particolare di segreteria e di funzionamento e quale ausilio nella realizzazione delle attività programmate. Qualche associazione collabora alla realizzazione delle attività culturali organizzate direttamente dall'Amministrazione nel rispetto ed esecuzione del principio della "sussidiarietà orizzontale". In particolare, fermo restando l'interesse e il sostegno verso tutte le realtà associazionistiche locali, si garantirà maggiore attenzione e supporto, anche finanziario ed in conto acquisto servizi, a quelle associazioni che promuoveranno attività di particolare interesse, impegno, ingegno ed originalità.

Formazione artistica e laboratoriale

Particolare attenzione, come già in premessa, sarà dedicata alla nascita e strutturazione di attività formative e laboratoriali in diversi settori, alcuni già esistenti, altri nuovi. Si identificherà il luogo e la strutturazione più adatta per una sala musica giovanile. E' prevedibile l'attivazione di iniziative di 'hosting' verso gruppi dedicati per percorsi ideativi e realizzativi in particolare nei settori teatrale, coreutico e musicale.

Iniziative editoriali

L'Amministrazione comunale ha da sempre riservato particolare attenzione alla ricerca e divulgazione della storia e delle altre peculiarità artistiche, ambientali e umane del proprio territorio anche mediante la realizzazione di progetti ed iniziative editoriali in proprio o in collaborazione con associazioni, enti, musei, ecc. Si intende, in una logica di continuità con quanto finora fatto, proseguire nell'attività di ricerca ed editoriale. In particolare ai fini del presente bilancio si provvederà all'attivazione di alcune iniziative editoriali: Chiesa dei SS. Pietro e Paolo di Brentonico, guida all'avamposto di Monte Giovo, Maddalena Todesco.

Manifestazioni e attività culturali

Nel corso dei passati esercizi sono stati ideati e realizzati numerosi ed innovativi progetti di attività culturale rivolta sia ai residenti che a fruitori esterni. Brentonico è riuscito a ritagliarsi un particolare spazio nell'ambito della programmazione culturale provinciale anche a seguito di scelte originali e di notevole spessore artistico. Le manifestazioni organizzate hanno quasi sempre riscontrato il favore del pubblico e della critica specializzata. Si può serenamente affermare che, anche grazie alle novità di contenuto, di generi e di stili proposti, si sia contribuito a favorire la crescita civile e sociale della popolazione. Si intende proseguire con i progetti in corso cercando, ove possibile, di integrare l'offerta culturale anche con generi diversi, finora non affrontati o non affrontati a sufficienza. E' di notevole importanza la disponibilità diretta del Cinema Teatro Monte Baldo, che permette, oltre alla programmazione comunale, di soddisfare le notevoli richieste di utilizzo da parte delle associazioni e di altre iniziative locali. E' prevista in particolare la realizzazione, per adulti e ragazzi, di attività (rassegne, festival, mostre, ricerche, divulgazioni, corsi, laboratori, iniziative varie, ecc.) nei maggiori settori artistici (teatro, danza, musica, figurativo, immagine, comunicazione, cinema, ecc.).

Palazzo Eccheli Baisi

Il Comune di Brentonico è proprietario del palazzo storico denominato Eccheli Baisi. Fin dal suo acquisto, e successiva ristrutturazione e restauro con la collaborazione finanziaria della PAT, si è pensato di utilizzarlo quale sede di esposizioni permanenti e temporanee relative in particolare alle peculiarità locali maggiormente interessanti ed originali. Attualmente, in via permanente, il palazzo ospita il "Museo del fossile del Monte Baldo – Collezione Osvaldo Giovanazzi" e il "Orto dei semplici – Giardino botanico". Nel corso del presente anno si attiverà il "Centro visitatori del Parco Naturale Locale del Monte Baldo". Verrà anche proseguito l'obiettivo per la realizzazione del "Orto degli orti" (o come lo si vorrà chiamare) nei campi a sud del giardino botanico. Saranno da valutare, ai fini di una eventuale ridefinizione sostanziale, le attuali collaborazioni in convenzione con la Fondazione Museo Storico del Trentino e l'Ordine Provinciale dei Farmacisti, così come quella con la Fondazione Museo Civico di Rovereto. L'attivazione della "Istituzione Culturale 'Il fiore del Baldo'" porterebbe alla nascita di una necessaria regia locale, utile ed opportuna al fine della compimento della fondamentale e storica visione della 'mission' del palazzo.

"Ideazione e valutazione fattibilità di una collaborazione sostanziale con una libera università italiana".

Colonie estive

Sarà mantenuta l'impostazione ed anche il rapporto collaborativo attuali per la realizzazione della colonia estiva <6 anni, così come, possibilmente, quella della colonia estiva >6 anni nel merito di quanto fatto nel 2016.

2.6.2 Istruzione assessore competente Quinto Canali

“Trasformare i sudditi in cittadini è il miracolo che solo la scuola può compiere” (Piero Calamandrei)

Il territorio comunale è caratterizzato nel settore istruzione dalla presenza di un plesso scolastico per la scuola dell'obbligo fino al conseguimento della licenza di scuola secondaria di primo grado (diploma conclusivo per il primo ciclo di istruzione), da due scuole materne equiparate autonome a Brentonico e a Crosano, dall'Asilo Nido comunale e da iniziative di educazione permanente svolte mediante l'organizzazione di corsi ed incontri rivolti in particolare ad utenza esterna alla scuola dell'obbligo.

Anche per il corrente esercizio finanziario, quindi, è previsto di continuare a sostenere e valorizzare le iniziative poste in atto negli anni precedenti e nuove, rivolte alle strutture, agli utenti, agli insegnanti e ai genitori. Gli interventi comunali saranno tesi a favorire il più possibile la progettualità autonoma delle istituzioni educative, fornendo comunque tutti i mezzi di competenza, e altri mezzi necessari nei limiti delle possibilità, oltre a supporto organizzativo quando richiesto e possibile. Si evidenzia la necessità di garantire e qualificare, per quanto di competenza e nei limiti delle possibilità, servizi educativi e didattici ottimali, così come consentire alla scuola di dare in ambienti funzionali e qualificati quella formazione necessaria ai bambini per il loro sviluppo sociale, culturale e civile.

Asilo nido

Dal settembre 2002 è operativo il servizio comunale di asilo nido: inizialmente attivato presso l'edificio ex scuola materna di Castione, trova ora sede a Brentonico nell'edificio ex casa di riposo. Attualmente (dicembre 2016) i bambini frequentanti sono 37 su una capienza di 54 posti (da gennaio 2017 n. 36). Si prevede la realizzazione di iniziative di continuità didattica tra l'asilo nido e le scuole materne del comune. Si completerà l'iter dell'appalto della gestione Il servizio di asilo nido. La qualificata ed ininterrotta opera della cooperativa finora concessionaria e dei particolari programmi didattici e pedagogici attivati, gode di ampio apprezzamento da parte dei genitori e del territorio.

Scuole materne

Le due scuole materne equiparate esistenti nel Comune di Brentonico (Brentonico 3 sezioni e 69 'asilòti' a.s. 2016-2017, Crosano 2 sezioni e 52 'asilòti' a.s. 2016-2017) garantiscono il servizio secondo i principi ed i valori dei rispettivi statuti, delle prassi pedagogiche consuete e delle direttive provinciali. E' necessario collaborare, qualora richiesto e nei limiti delle competenze e delle possibilità, al mantenimento degli standard esistenti e per una maggiore continuità didattica tra le scuole materne e la scuola dell'obbligo, per la continuità didattica tra asilo nido e scuole materne e per progetti di multiculturalità e di inserimento di bambini in difficoltà e/o di provenienza straniera. Da garantire anche alcuni interventi educativi e didattici messi a disposizione dell'Amministrazione comunale, in particolare tramite la biblioteca, quali manifestazioni, mostre, attività e consulenze con esperti. Si garantisce un contributo economico annuale, qualora in diritto. Da valutare l'opportunità della richiesta alla PAT di provincializzazione della scuola materna di Brentonico.

Scuola dell'obbligo

La scuola dell'obbligo di Brentonico conta, a.s. 2016-2017, un totale di 317 alunni su 8 classi e 15 sezioni (scuola primaria: 5 classi, 10 sezioni, 214 alunni; scuola secondaria di primo grado: 3 classi, 5 sezioni, 103 alunni). Ha sede in un unico edificio a Brentonico e raccoglie tutti, salvo qualche iscritto in altre scuole del fondovalle pubbliche o private, gli alunni in età ed obbligo del comune; c'è qualche iscritto da fuori comune. Da quest'anno ha perduto l'autonomia e la personalità giuridica per accorpamento a Mori e Val di Gresta nell'Istituto Comprensivo Mori Brentonico.

All'ente comunale spetta, per competenza diretta, la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'edificio scolastico, l'acquisto di arredi e attrezzature, la fornitura del riscaldamento, dell'energia elettrica, del servizio telefonico, dell'energia necessaria per la cucina della mensa, e la collaborazione logistica locale per un migliore funzionamento e qualificazione dell'istituzione.

Si intende, sia in continuità con gli anni passati che con nuovi programmi: attivare un programma - con metodo partecipato verso l'utenza, gli operatori, la società civile e gli interessati ed interessabili - di nuova ed innovativa concezione degli spazi scolastici e del territorio quale elemento primario pedagogico e didattico; attivare un programma di concezione e fruizione della scuola nel segno della scuola aperta-scuola di territorio; garantire la più confacente disponibilità di spazi, risorse strumentali e servizi necessari di competenza effettivamente necessari possibili; garantire, nei limiti delle possibilità e delle competenze comunali, il supporto logistico, organizzativo, didattico ed educativo anche con l'organizzazione di attività e progetti particolari previsti dalla programmazione della scuola o del Comune; garantire all'Istituto la più ampia autonomia riguardo alle scelte di organizzazione interna, collaborando, quando richiesto, per tutte

quelle attività e necessita che possano qualificare l'istituzione; collaborare con la scuola per la realizzazione di progetti di avvicinamento alla società locale, nonché per la realizzazione di progetti di continuità didattica con le scuole materne e con le scuole superiori; collaborare con la scuola alla realizzazione di un programma di sostegno ed orientamento degli ex alunni nel corso della loro formazione superiore, universitaria e di inserimento lavorativo; ricerca finanziamento per la messa in sicurezza e qualificazione degli esterni dell'edificio anni '70; attivare un confacente programma di educazione permanente a seguito di analisi delle situazioni e dei bisogni.

2.6.3. Collaborazione per iniziative sovra comunali assessore competente Quinto Canali

“La logica vi porterà da A a B; l'immaginazione vi porterà dappertutto” (Albert Einstein)

I comuni, mediante l'utilizzo degli strumenti previsti dalle leggi provinciali e nazionali, hanno facoltà e competenze per attivare rapporti, collaborazioni e sinergie verso e con altri enti pubblici ed enti privati finalizzate al perseguimento di specifiche politiche di sviluppo. Nell'ambito di questa competenza saranno continuate le necessarie ed opportune azioni e politiche finalizzate a: Realizzazione di un programma di sviluppo socio-economico a scavalco tra il Trentino ed il Veneto, che comprenda in primis il Monte Baldo ed il Lago di Garda, con l'obiettivo anche della realizzazione del Parco Interregionale del Monte Baldo; Finalizzazione del progetto di “Ecomuseo” tra i comuni del Garda trentino, Mori, Ronzo Chienis, Brentonico al fine della valorizzazione socio-economica delle aree comprese; Collaborazione, ove necessario, con il sindaco, gli assessori ed i servizi nella ricerca, nella definizione ed attivazione di collaborazioni e sinergie sovra comunali per la gestione e qualificazione di servizi ed iniziative e per lo sviluppo socio-economico del territorio.

2.7 Artigianato e commercio

2.7.1 Artigianato: assessore competente Ivano Tonolli

questi due settori rappresentano, insieme all'agricoltura e al turismo l'economia reale di Brentonico: nell'ultimo decennio hanno purtroppo avuto una costante contrazione, ancor più accentuata dalla crisi economica non ancora risolta.

Nell'ambito del bilancio 2017-18-19 l'azione dell'Amministrazione sarà rivolta a:

- artigianato: sviluppare un'azione decisa nell'ambito della variante generale del P.R.G. sostenendo l'individuazione di alcune micro aree produttive al fine di soddisfare le richieste di alcuni artigiani locali che da anni richiedono spazi adeguati nei quali operare.
- programmare incontri con i vertici dell'associazione sia a livello provinciale che della Vallagarina e lanciare un sondaggio tra gli associati locali per individuare indirizzi e iniziative da poter eventualmente in modo collegiale sviluppare.

L'adeguamento del nuovo piano regolatore potrebbe riattivare il settore dell'edilizia pubblica e privata nell'ambito della quale gli artigiani di Brentonico sono presenti in numero considerevole.

Si ripropone la fiera dell'artigianato, ad anni alterni, come obiettivo di far conoscere, in particolar modo fuori dal territorio, la reale produttività artigiana a chi non è direttamente coinvolto nel settore ma che ne usufruisce dei benefici come acquirente quindi è un evento di promozione turistico - culturale che richiama l'attenzione di residenti e turisti. Nel corso del 2017 si proporrà una semplice manifestazione, a fini promozionali “artigiani in piazza”.

2.7.2 Commercio: assessore competente Ivano Tonolli

L'amministrazione, conscia dell'importanza che anche questo settore ha per l'economia dell'altipiano, pur nell'ambito delle normative vigenti, conferma il suo pieno appoggio alla ricerca di soluzioni e progetti da sviluppare con il settore commercio nel suo complesso (ristorazione, vendita al dettaglio, ecc.)

3. Indirizzi generali di programmazione

3.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Gestione diretta

Servizio	Programmazione futura
Servizio idrico integrato	diretta
Biblioteca comunale	diretta
Servizi Cimiteriali	diretta
Illuminazione pubblica	diretta

Tramite appalto, anche riguardo a singole fasi

■

Servizio	Appaltatore	Scadenza affidamento	Programmazione futura
Asilo nido	La Coccinella	31.07.2017	Nuovo appalto
Servizio inumazione e tumulazione salme	A.M.R.	31.12.2017	Nuovo appalto
Raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani	Gestore individuato dalla Comunità della Vallagarina		
Servizio di gestione depurazione e scarico acque di rifiuto	Provincia Autonoma di Trento		

In concessione a terzi:

Servizio	Concessionario	Scadenza concessione	Programmazione futura
Servizio di liquidazione accertamento e riscossione imposta pubblicità e pubbliche affissioni	ICA		
Servizio di riscossione tributi	Trentinoriscossioni		

Gestiti attraverso società miste

Servizio	Socio privato	Scadenza	Programmazione futura
Servizi di distribuzione gas naturale	Novareti		

Gestiti attraverso società in house

Servizio	Soggetto gestore	Programmazione futura
Servizi web hosting	Consorzio dei Comuni Trentini e Informatica Trentina	

3.2 Indirizzi e obiettivi degli organismi partecipati

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire "la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia".

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel "Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali", sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato".

Il Comune ha quindi predisposto, in data 31 marzo 2015 un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, con esplicitate le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire, con l'obiettivo di ridurre il numero e i costi delle società partecipate.

In tale contesto, la recente approvazione del D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 (TUEL sulle società partecipate) imporrà nuove valutazioni in merito all'opportunità/necessità di razionalizzare le partecipazioni degli enti locali in organismi gestionali esterni. Occorrerà peraltro attendere, prima dell'adozione delle necessarie azioni, l'approvazione di un'eventuale normativa provinciale volta ad adeguare la normativa vigente e/o chiarire l'ambito di applicazione della normativa nazionale sulla base delle disposizioni di cui al D.lgs. 266/92, "Norme di attuazione dello Statuto speciale per il Trentino - Alto Adige concernenti il rapporto tra atti legislativi statali e leggi regionali e provinciali, nonché la potestà statale di indirizzo e coordinamento" e di cui all'art. 105 dello Statuto di Autonomia della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige.

DOLOMITI ENERGIA SPA - quota di partecipazione – 0,00108%					
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione		La società è una delle principali realtà multiutility nazionali e uno dei primi produttori italiani di energia idroelettrica. Il Gruppo attraverso società controllate e partecipate è presente in tutta la filiera energetica: dalla produzione e distribuzione alla vendita in tutta Italia di energia elettrica e gas. Il Gruppo opera anche nel campo dei servizi idrici integrati, della cogenerazione e teleriscaldamento, delle energie rinnovabili e dei servizi ambientali. Il gruppo opera essenzialmente nell'ambito della PAT per i servizi di rete.			
Obiettivi di programmazione nel triennio 2017 -2019		Consolidare e razionalizzare la strategia di gestione al controllo dei rischi finanziari (rischio di liquidità, di tasso di interesse, del credito)			
Tipologia società		Mista pubblico-privata			
		Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Capitale sociale		411.496.169	411.496.169	411.496.169	411.496.169
Patrimonio netto al 31 dicembre		570.221.602	602.315.034	631.211.047	624.625.099
Risultato d'esercizio		43.658.609	60.845.854	67.917.158	35.017.098
*Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente) (entrate, dividendi, ecc..)	accertato.	222,50	311,50	422,75	489,50
	riscosso	222,50	311,50	422,75	489,50
Risorse finanziarie erogate all'organismo	impegnato	283.436,44	345.350,78	305.102,53	317.928,97
	pagato	283.436,44	345.350,78	305.102,53	317.928,97

INFORMATICA TRENTINA SPA - quota di partecipazione – 0,03317%					
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione		L'attività è stata focalizzata su interventi ritenuti prioritari per la pubblica amministrazione in termini di capacità di generare ricadute sulla collettività e migliorare la qualità della vita a cittadini e imprese.			
Obiettivi di programmazione nel triennio 2017 -2019		Progettare, realizzare e gestire il sistema informativo elettronico della Provincia Autonoma di Trento.			
Tipologia società		Mista pubblico-privata			
		Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Capitale sociale		3.500.000	3.500.000	3.500.000	3.500.000
Patrimonio netto al 31 dicembre		21.268.559	19.838.847	20.466.427	20.589.287
Risultato d'esercizio		2.847.220	705.703	1.156.857	122.860
*Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente) (entrate, dividendi,ecc..)	accertato.	833,72	708,35	175,57	
	riscosso	833,72	708,35	175,57	
Risorse finanziarie erogate all'organismo	impegnato				1.233,51
	pagato				405,65

TRENTINO RISCOSSIONI SPA - quota di partecipazione – 0,0375%					
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione		L'attività principale della società è la riscossione delle entrate affidate dagli enti soci nelle sue varie fasi: riscossione spontanea, attività di accertamento e riscossione coattiva delle entrate di pertinenza del sistema pubblico provinciale a cui si affiancano i servizi di gestione, consulenza ed assistenza sia verso gli enti soci, sia verso i cittadini contribuenti; altro settore strategico di Trentino Riscossioni è rappresentato dalla gestione completa delle sanzioni Amministrative relative al Codice della Strada.			
Obiettivi di programmazione nel triennio 2017 -2019		La mission di Trentino Riscossioni è fornire un servizio completo al territorio, perseguendo economie di scala mediante la promozione di processi di semplificazione ed armonizzazione dell'attività degli oltre 250 soggetti pubblici trentini e realizzando politiche di equità fiscale a favore della collettività; la società rappresenta quindi uno strumento di sistema a salvaguardia dell'autonomia finanziaria degli enti locali trentini che permette di mantenere le risorse sul territorio e favorirne, di conseguenza, la crescita e lo sviluppo.			
Tipologia società		Mista pubblico-privata			
		Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Capitale sociale		1.000.000	1.000.000	1.000.000	1.000.000
Patrimonio netto al 31 dicembre		2.048.403	2.262.333	2.493.001	2.768.094
Risultato d'esercizio		256.787	213.930	230.668	275.094
*Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente) (entrate, dividendi,ecc..)	accertato.				
	riscosso				
Risorse finanziarie erogate all'organismo	impegnato	135.871,66	100.982,77	35.948,69	56.461,75
	pagato	135.871,66	96.151,59	34.057,14	42.930,12

3.3. Le opere e gli investimenti

Si precisa che il DUP deve comprendere la programmazione dei lavori pubblici, che allo stato attuale è disciplinata, ai sensi dell'art. 13 della L.P 36/93, dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1061/2002. Le schede previste da tale delibera non consentono tuttavia di evidenziare tutte le informazioni e specificazioni richieste dal principio della programmazione 4/1. Per tale motivo esse sono state integrate ed è stata introdotta una scheda aggiuntiva (scheda 1 – parte seconda). Gli investimenti vanno inseriti secondo le modalità della delibera 1061/2002.

3.3.1 Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche previsti nel programma di mandato

Si rimanda in toto a quanto contenuto nelle linee programmatiche di legislatura approvate con delibera di Consiglio Comunale n. 45 di data 15 luglio 2015 come riportato a pagina 8 del presente documento.

3.3.2 Programmi e progetti d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

La riforma della contabilità introduce un radicale cambiamento sulla gestione dei residui: risulta quindi importante avere una fotografia dello stato di attuazione delle opere iniziate. A regime, attraverso l'utilizzo di un sistema informatico idoneo, gli enti dovranno avere a disposizione la totalità dei dati relativi alle opere realizzate e non ancora concluse. In questa fase, se non è possibile reperire i dati in maniera agevole, è opportuno ricostruire almeno le opere e gli investimenti che vengono inseriti nel "Programma triennale opere pubbliche" secondo quanto stabilito dalla delibera della Giunta Provinciale 1061 del 2002.

SCHEDA 1 Parte seconda - Opere in corso di esecuzione

	OPERE/INVESTIMENTI	Anno di avvio (1)	Importo iniziale	Importo a seguito di modifiche contrattuali	Importo imputato nel 2016 e negli anni precedenti (2)	2017		2018		2019		Anni successivi
						Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2017 e precedenti	Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2018 e precedenti	Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2019 e precedenti	Esigibilità della spesa
1	COMPLETAMENTO ACQUEDOTTI CORNE' PRADA SACCONI SORNE (Fut)	2016	461.438,98			461.438,98	461.438,98					
2	RIQUALIFICAZIONE ABITATO DI BRENTONICO	2010	1.200.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00		1.300.000,00					
3	LAVORI DI SISTEMAZIONE PARCO E GIARDINETTI	2010	720.000,00	743.313,52	743.313,52		743.313,52					
4	RIFACIMENTO ACQUEDOTTI COMUNALI II LOTTO - Prada Cornè Sorne	2008	2.100.000,00		2.100.000,00		2.100.000,00					
5	COMPLETAMENTO ACQUEDOTTI BRENTONICO II INTERVENTO	2013	906.000,00		906.000,00		906.000,00					
6	FOGNATURE COMPLETAMENTO V LOTTO SORNE MICROTUNNEL	2008	440.000,00		440.000,00		440.000,00					
	Totale:		5.827.438,98	0,00	5.489.313,52	461.438,98	5.950.752,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3.3.3 Programma pluriennale delle opere pubbliche

Le opere inserite nelle schede 2 e 3 rappresentano un estratto delle spese di investimento inserite a bilancio. Sono state inserite le opere progettualizzate con almeno il progetto preliminare su cui sono disponibili i finanziamenti. Non sono state inserite le manutenzioni straordinarie di importo inferiore a 300.000,00 euro. Nel prospetto di bilancio verrà comunque allegato un elenco sommario dei vari interventi demandando successivamente alla Giunta comunale l'individuazione di piani di intervento specifici nell'ambito del Peg.

SCHEMA 2 - Quadro delle disponibilità finanziarie-

	Risorse disponibili	Arco temporale di validità del programma			Disponibilità finanziaria totale (per gli interi investimenti)
		2017	2018	2019	
ENTRATE VINCOLATE					
1	Vincoli derivanti da legge o da principi contabili	482.500,00			482.500,00
2	Vincoli derivanti da mutui				
3	Vincoli derivanti da trasferimenti	280.700,00			
4	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
ENTRATE DESTINATE					
5	Entrate destinate agli investimenti	139.300,00			139.300,00
ENTRATE LIBERE					
6	Stanziamiento di bilancio (avanzo libero)				
7	Altro (specificare)				
TOTALI		902.500,00	0,00	0,00	902.500,00

SCHEMA 3 - Programma pluriennale opere pubbliche: parte prima: opere con finanziamenti

Priorità per categoria	Elenco descrittivo dei lavori	Data di approvazione progetto (1)	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale	Anno previsto per ultimazione lavori	Fonti di finanziamento (2)	Arco temporale di validità del programma						
						Spesa totale	2017		2018		2019	
							Disponibilità finanziarie	Esigibilità della spesa	Disponibilità finanziarie	Esigibilità della spesa	Disponibilità finanziarie	Esigibilità della spesa
1	Ampliamento serbatoio acquedotto Pra Osole	Delibera G.C. 119 di data 13/10/2016	conforme	2017	Contributo sul Fondo Unico Territoriale	40.000,00	40.000,00	40.000,00				
1	Completamento acquedotti Cornè Prada Saccone Sorne	Delibera G.C. 180 di data 14/07/2016	conforme	2017	FPV anno 2016	482.500,00	482.500,00	482.500,00				
1	Acquedotto Festa Primo Lotto	Delibera G.C. 136 di data 29/07/2017	conforme	2017	Fondo di riserva Contributo BIM	380.000,00	380.000,00	380.000,00				
			Totale:				902.500,00	902.500,00	0,00	0,00	0,00	

Di seguito viene inserita la tabella contenente il dettaglio dei movimenti in conto capitale per l'esercizio 2017, i movimenti per gli esercizi 2018 e 2019 non vengono inseriti perchè poco significativi

MISSIONE	PROGRAMMA	CONTO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	IMPORTO	DI CUI FINANZIATO DA FPV	IMPORTO NETTO
01	08	U.2.02.01.07.000	7582	HARDWARE PER UFFICI	7.000,00		7.000,00
01	05	U.2.02.01.01.000	7590	MANUTENZIONE STRAORDINARIA AUTOMEZZI CANTIERE COMUNALE	20.000,00		20.000,00
16	01	U.2.02.01.09.000	7699	TRASFERIMENTI PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA FABBRICATI PUBBLICI	5.000,00		5.000,00
01	05	U.2.02.01.09.000	7700	LAVORI DI SISTEMAZIONE EDIFICI PUBBLICI COMUNALI	25.000,00		25.000,00
12	08	U.2.02.03.06.000	7702	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI NON DI PROPRIETA' DA DESTINARE ALLE ASSOCIAZIONI	2.000,00		2.000,00
01	05	U.2.02.01.03.000	7705	ACQUISTO ATTREZZATURE E BENI MOBILI PER EDIFICI	2.000,00		2.000,00
16	01	U.2.02.01.09.000	7804	SISTEMAZIONE MALGHE (uso civico)	19.000,00		19.000,00
16	01	U.2.02.01.04.000	7806	ACQUISTO E MANUTENZIONE ATTREZZATURE MALGHE (uso civico)	3.000,00		3.000,00
16	01	U.2.03.03.03.000	7808	TRASFERIMENTI PREMI MALGHE (uso civico)	23.000,00		23.000,00
06	01	U.2.02.01.99.000	7850	MANUTENZIONI E ACQUISTO ATTREZZATURE CENTRO FONDO	30.000,00		30.000,00
11	01	U.2.03.04.01.000	8610	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AI VIGILI DEL FUOCO E CRI	6.900,00		6.900,00
09	04	U.2.02.01.09.000	8637	AMPLIAMENTO SERBATOIO ACQUEDOTTO PRAOSOLE	40.000,00		40.000,00
04	02	U.2.02.01.03.000	8802	FORNITURA ATTREZZATURE E ARREDI PER LE SCUOLE	10.000,00		10.000,00
05	02	U.2.02.01.99.000	8805	FORNITURA STRAORDINARIA LIBRI BIBLIOTECA	15.000,00		15.000,00
01	06	U.2.04.22.01.000	9060	CONTRIBUTI A PRIVATI PER INTERVENTI MIGLIORAMENTO FACCIATE	600,00		600,00
08	01	U.2.05.04.04.000	9076	RIMBORSO ONERI DI URBANIZZAZIONE	10.000,00		10.000,00

12	09	U.2.02.01.09.000	9088	MANUTENZIONE STRARORDINARIA CIMITERI E CAMPI DI SEPOLTURA	25.000,00		25.000,00
09	04	U.2.02.01.09.000	9090	SPESA PER ADEGUAMENTO E SISTEMAZIONE ACQUEDOTTI COMUNALI	20.000,00		20.000,00
09	04	U.2.02.01.09.000	9094	COMPLETAMENTO ACQUEDOTTI CORNE' PRADA SACCONI SORNE (Fut)	482.500,00	482.500,00	-
09	04	U.2.02.01.09.000	9099	ACQUEDOTTO FESTA PRIMO LOTTO	380.000,00		380.000,00
09	04	U.2.02.01.09.000	9101	MANUTENZIONI STRAORDINARIE FOGNATURE	70.000,00		70.000,00
09	02	U.2.02.01.99.000	9120	ACQUISTO BENI E MANUTENZIONE AREE VERDI E ARREDO URBANO	19.500,00		19.500,00
09	02	U.2.02.01.03.000	9121	ACQUISTI ARREDI PUBBLICI	20.000,00		20.000,00
01	05	U.2.02.02.01.000	9123	ACQUISIZIONE TERRENI	72.600,00		72.600,00
09	05	U.2.02.01.10.000	9128	RETI DELLE RISERVE SPESE DI INVESTIMENTO	24.000,00		24.000,00
09	05	U.2.02.03.05.000	9129	INCARICHI PROFESSIONALI NELL'AMBITO DELLE RETI DELLE RISERVE	62.200,00		62.200,00
12	01	U.2.02.01.99.000	9130	LUDOTECA COMUNALE ACQUISTO BENI	2.000,00		2.000,00
06	01	U.2.02.01.09.000	9138	INTERVENTI NEI CENTRI SPORTIVI	23.000,00		23.000,00
05	01	U.2.03.04.01.000	9147	TRASFERIMENTO PARROCCHIA PER RESTAURO ORGANO	20.000,00		20.000,00
09	05	U.2.03.01.02.000	9149	TRASFERIMENTI AD ENTI ADERENTI RETI DELLE RISERVE	30.900,00		30.900,00
10	05	U.2.03.04.01.000	9150	CONTRIBUTO PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA PIAZZALE PARROCCHIA CROSANO	40.000,00		40.000,00
10	05	U.2.02.01.05.000	9156	VIDEOSORVEGLIANZA STRADE COMUNALI	130.000,00		130.000,00
10	05	U.2.02.01.09.000	9160	MANUTENZIONE STRORDINARIA VIABILITA' RURALE (uso civico)	4.000,00		4.000,00
10	05	U.2.02.01.09.000	9164	PARCHEGGIO VIA OSPEDALE	176.000,00		176.000,00
07	01	U.2.04.03.02.000	9165	FORNITURE BENI PER TURISMO	10.000,00		10.000,00
10	05	U.2.02.01.09.000	9168	MANUTENZIONI ED ASFALTATURA STRADE COMUNALI	59.500,00		59.500,00
10	02	U.2.02.01.09.000	9172	REALIZZAZIONE NUOVA FERMATA AUTOBUS	30.000,00		30.000,00

10	05	U.2.02.01.09.000	9180	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ILLUMINAZIONE PUBBLICA	10.000,00	10.000,00
05	01	U.2.02.01.10.000	9181	MANUTENZIONE CAPITELLI VOTIVI	50.000,00	50.000,00
07	01	U.2.02.03.02.000	9192	MANTUENZIONE SOFTWARE ATTIVITA' TURISTICA	12.000,00	12.000,00
01	06	U.2.02.03.05.000	9220	SPESE TECNICHE RELATIVE AD OO.PP. (PROGETTAZIONI, PERIZIE, COLLAUDI, ECC.)	40.000,00	40.000,00
TOTALE					2.031.700,00	482.500,00
						1.549.200,00

3.4. Risorse e impieghi

3.4.1 La spesa corrente con riferimento alle gestioni associate

Il presente documento di programmazione, come descritto dal principio contabile applicato che lo disciplina, richiede un approfondimento relativo alla spesa corrente, con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali.

L'elencazione delle funzioni fondamentali oggi vigente (art.14, comma 27 D.L. n. 78/2010, come sostituito dall'art. 19, comma 1, lett. a) D.L. n. 95/2012 e integrato dall'art.1, comma 305 L. 228/2012) si connota, a livello nazionale, oltre che per i limiti intrinseci ad analoghi precedenti elenchi (inevitabile non esaustività a fronte delle funzioni storicamente esercitate dai comuni nell'interesse delle proprie comunità, non univoca differenziazione rispetto alle funzioni di altri enti, quali le province), anche per la mancata articolazione delle funzioni in servizi e la non riconducibilità delle stesse alle missioni ed ai programmi del bilancio armonizzato.

Diversamente, a livello locale, l'art. 9 bis della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 prevede che, per assicurare il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento delle spese degli enti territoriali, i comuni con popolazione inferiore a cinquemila abitanti esercitano obbligatoriamente in forma associata, mediante convenzione, i compiti e le attività indicate in un elenco, corrispondente alcune funzioni del bilancio redatto secondo gli schemi previsti dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale 24 gennaio 2000 n. 1/L.

Pertanto, di seguito, viene riportata la spesa corrente relativa ai compiti ed alle attività da gestire obbligatoriamente in forma associata, considerando come la programmazione debba orientare le scelte rispetto ai vincoli di finanza pubblica di rispettivo riferimento:

	ATTIVITA' CON OBBLIGO DI GESTIONE ASSOCIATA	MISSIONE E PROGRAMMA DI BILANCIO		2016 (asestato)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)
1)	Segreteria generale, personale e organizzazione	0102	Segreteria generale	254.800,00	251.000,00	249.600,00	249.600,00
		0110	Risorse umane	43.200,00	47.000,00	44.500,00	44.500,00
2)	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	0103	Gestione economico, finanziaria. Programmazione e provveditorato	380.900,00	397.500,00	442.400,00	484.400,00
3)	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0105	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	491.100,00	511.400,00	475.700,00	475.700,00
4)	Ufficio tecnico, urbanistica e gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0104	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	157.504,87	99.500,00	63.500,00	63.500,00
		0106	Ufficio tecnico	272.819,31	290.100,00	283.600,00	283.600,00
5)	Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico	0107	Elezioni e consultazioni popolari - anagrafe e stato civile	35.400,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00
		0108	Statistica e sistemi informativi	36.700,00	41.000,00	37.000,00	37.000,00
6)	Altri servizi generali	0109	Assistenza tecnico amministrativa agli enti locali				
		0111	Altri servizi generali	311.910,00	286.600,00	286.600,00	286.600,00
	TOTALE			1.984.334,18	1.933.100,00	1.891.900,00	1.933.900,00

Inoltre, il comma 3 dell'art 9 bis della L.P. 3/2006 e s.m., nel disciplinare l'obbligo, per i Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, di esercizio delle funzioni in forma associata prevede che: *“Il provvedimento di individuazione degli ambiti associativi determina risultati in termini di riduzione di spesa, da raggiungere entro tre anni dalla costituzione della forma collaborativa. A tal fine è effettuata un'analisi finanziaria di ciascun ambito associativo che evidenzi i costi di partenza e l'obiettivo di riduzione degli stessi che deve risultare pari a quello ottenibile da enti con popolazione analoga a quella dell'ambito individuato.”*.

A tale previsioni normative la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, ha dato seguito con proprie deliberazioni n. 1952/2015, 317/2016 e 1228/2016.

Si rinvia all'Allegato 1 al presente documento per la visione del “Progetto di riorganizzazione dei servizi relativo alla gestione associata e alla fusione” nel quale si dà evidenza del raggiungimento degli obiettivi di riduzione della spesa, nelle modalità e nei tempi previsti dalla norma

Qui sotto è sinteticamente determinato l'obiettivo di spesa e le voci di riferimento riguardo al periodo di tempo di riferimento:

DETERMINAZIONE SPESA OBIETTIVO ⁽¹⁾		2012			
Pagamenti (competenza e residui) funzione 1	(+)	1.586.263,40			
Rimborsi contabilizzati al titolo III delle entrate, categoria 5	(-)	- 31.477,70			
Pagamenti effettuati a favore del bilancio provinciale per il recupero delle somme da riversare al bilancio statale a titolo di maggior gettito IMU/maggiorazione TARES	(-)				
TOTALE AGGREGATO DI RIFERIMENTO	(=)	1.554.785,70			
Obiettivo di riduzione/mantenimento della spesa fissato dalla Giunta Provinciale	(-)	- 1.200,00			
SPESA OBIETTIVO PER L'ANNO 2017	(=)	1.553.585,70			

MONITORAGGIO OBIETTIVO ⁽¹⁾		2017	2018	2019
Pagamenti (competenza e residui) MISSIONE 1 (ex funzione 1)	(+)	1.530.451,79	1.489.043,51	1.489.043,51
RIMBORSI IN ENTRATA E3.05.02.00.000) e in presenza di gestioni associate/convenzioni, le entrate derivanti da trasferimenti correnti da Comuni/Unioni precedentemente ricompresi nel titolo III categoria 5	(-)	- 31.477,70	- 31.477,70	- 31.477,70
Pagamenti effettuati a favore del bilancio provinciale per il recupero delle somme da riversare al bilancio statale a titolo di maggior gettito IMU/maggiorazione TARES	(-)	- 33.000,00		
TOTALE SPESA DI RIFERIMENTO		1.465.974,09	1.457.565,81	1.457.565,81
Riduzioni operate su ulteriori funzioni di spesa*	(-)			
TOTALE SPESA DI RIFERIMENTO (RIDETERMINATA)		1.465.974,09	1.457.565,81	1.457.565,81

⁽¹⁾ Il calcolo è effettuato secondo quanto previsto dalle deliberazioni della Giunta provinciale n. 1952/2015, 317/2016 e 1228/2016, che costituiscono unico parametro di riferimento per la compilazione della scheda in caso di difformità o dubbi interpretativi;

* Ai sensi della delibere 1952/2015, 317/2016 e 1228/2016, qualora la riduzione di spesa della funzione 1 non sia tale da garantire il raggiungimento dell'obiettivo assegnato, a quest'ultimo potranno concorrere le riduzioni operate sulle altre funzioni di spesa, fermo restando che la spesa derivante dalla funzione 1 non può comunque aumentare

3.4.2 Analisi delle necessità finanziarie strutturali

Nella tabella sono rappresentate le necessità finanziarie e strutturali divise per missioni:

Codice missione	ANNO 2017				ANNO 2018				ANNO 2019			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti	Totale
1	1.921.100,00	167.200,00	0,00	2.088.300,00	1.822.400,00	60.000,00	0,00	1.882.400,00	1.822.400,00	60.000,00	0,00	1.882.400,00
3	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00
4	105.600,00	10.000,00	0,00	115.600,00	105.600,00	10.000,00	0,00	115.600,00	105.600,00	10.000,00	0,00	115.600,00
5	189.300,00	85.000,00	0,00	274.300,00	163.300,00	0,00	0,00	163.300,00	163.300,00	0,00	0,00	163.300,00
6	135.600,00	53.000,00	0,00	188.600,00	135.600,00	10.000,00	0,00	145.600,00	135.600,00	10.000,00	0,00	145.600,00
7	42.100,00	22.000,00	0,00	64.100,00	41.100,00	0,00	0,00	41.100,00	41.100,00	0,00	0,00	41.100,00
8	2.000,00	10.000,00	0,00	12.000,00	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00
9	1.095.400,00	1.149.100,00	0,00	2.244.500,00	1.021.900,00	47.000,00	0,00	1.068.900,00	1.021.900,00	47.000,00	0,00	1.068.900,00
10	294.000,00	449.500,00	0,00	743.500,00	294.000,00	51.000,00	0,00	345.000,00	264.000,00	51.000,00	0,00	315.000,00
11	13.000,00	6.900,00	0,00	19.900,00	13.000,00	0,00	0,00	13.000,00	13.000,00	0,00	0,00	13.000,00
12	452.000,00	29.000,00	0,00	481.000,00	452.000,00	12.000,00	0,00	464.000,00	452.000,00	15.000,00	0,00	467.000,00
13	2.100,00	0,00	0,00	2.100,00	2.100,00	0,00	0,00	2.100,00	2.100,00	0,00	0,00	2.100,00
15	105.200,00	0,00	0,00	105.200,00	105.200,00	0,00	0,00	105.200,00	105.200,00	0,00	0,00	105.200,00
16	30.500,00	50.000,00	0,00	80.500,00	25.500,00	43.000,00	0,00	68.500,00	25.500,00	43.000,00	0,00	68.500,00
17	500,00	0,00	0,00	500,00	500,00	0,00	0,00	500,00	500,00	0,00	0,00	500,00
20	170.000,00	0,00	0,00	170.000,00	213.000,00	0,00	0,00	213.000,00	255.000,00	0,00	0,00	255.000,00
50	2.500,00	0,00	42.000,00	44.500,00	2.000,00	0,00	42.000,00	44.000,00	2.000,00	0,00	42.000,00	44.000,00
60	2.000,00	0,00	6.500.000,00	6.502.000,00	2.000,00	0,00	6.500.000,00	6.502.000,00	2.000,00	0,00	6.500.000,00	6.502.000,00
99	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALI	4.662.900,00	2.031.700,00	6.542.000,00	13.236.600,00	4.501.200,00	233.000,00	6.542.000,00	11.276.200,00	4.513.200,00	236.000,00	6.542.000,00	11.291.200,00

3.4.3 Fonti di finanziamento

Di seguito viene riportato uno schema generale delle fonti di finanziamento che verranno analizzate nei punti successivi

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento 2017 rispetto al 2016
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.744.293,60	2.954.126,13	3.088.100,00	2.915.600,00	2.911.600,00	2.921.600,00	-5,585959004
Trasferimenti correnti	631.670,07	713.235,89	686.289,57	609.600,00	583.900,00	583.900,00	-11,17452069
Extratributarie	1.290.598,22	1.046.626,37	1.214.423,54	1.040.500,00	966.700,00	968.700,00	-14,32148952
TOTALE ENTRATE CORRENTI	5.666.561,89	4.713.988,39	4.988.813,11	4.565.700,00	4.462.200,00	4.474.200,00	-8,481237935
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	41.800,38	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate di parte capitale destinate a spese correnti	0,00	0,00	0,00	45.000,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate agli investimenti	0,00	0,00	0,00	49.000,00	54.000,00	54.000,00	0,00
Contributi agli investimenti da pubbliche amministrazioni destinate al rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	0,00	0,00	70.561,07	143.200,00	135.000,00	135.000,00	102,9447683
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	71.393,77	0,00	0,00			
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	5.708.362,27	4.785.382,16	5.059.374,18	4.704.900,00	4.543.200,00	4.555.200,00	-7,006285113
Entrate di parte capitale	1.099.814,15	2.315.367,99	2.785.676,87	1.545.200,00	179.000,00	182.000,00	-44,53053703
Contributi agli investimenti da p.a. per rimborso prestiti	0,00	1.811.851,89	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate alla spesa corrente	41.800,38	0,00	0,00	45.000,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione attività finanziarie	0,00	0,00	55.100,00	0,00	0,00	0,00	-100
Accensione prestiti	359.642,00	92.068,42	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate agli investimenti	99.387,58	0,00	1.500,00	49.000,00	54.000,00	54.000,00	3166,666667
Fondo pluriennale vincolato di parte capitale	0,00	0,00	347.954,14	482.500,00	0,00	0,00	38,66769914
Avanzo Amministrazione per finanziamento investimenti	164.342,03	121.630,93	0,00	0,00			
TOTALE ENTRATE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	1.681.385,38	717.215,45	3.190.231,01	2.031.700,00	233.000,00	236.000,00	-36,3149567
Riscossione crediti ed altre entrate da riduzione att. Finanz.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	6.300.000,00	6.500.000,00	6.500.000,00	6.500.000,00	3,174603175
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	6.300.000,00	6.500.000,00	6.500.000,00	6.500.000,00	3,174603175
TOTALE GENERALE (A+B+C)	7.389.747,65	5.502.597,61	14.549.605,19	13.236.600,00	11.276.200,00	11.291.200,00	-9,024335526

Facendo riferimento all'esercizio 2017 viene utilizzato in parte corrente il 40% del fondo investimenti minori, come consentito dal protocollo d'intesa di finanza locale per l'anno 2017 per un importo pari ad euro 145.400,00. Viene utilizzato in parte corrente anche l'annualità Bim relativa al piano di vallata 2016-2020. Nel medesimo esercizio si applicano euro 45.000,00 dei canoni di concessione idroelettrica per il finanziamento del disavanzo derivante dalla gestione una tantum del bilancio. Euro 54.000,00 delle entrate derivanti da uso civico vengono destinati al finanziamento di spese in conto capitale collegate all'agricoltura.

Dal 2018 il fondo investimenti minori totale viene decurtato della quota relativa ai recuperi da parte della Provincia degli oneri connessi all'operazione di estinzione anticipata dei mutui operata nel 2015, importo che per il comune di Brentonico ammonta ad euro 181.127,37. La quota netta viene applicata completamente alla parte corrente del bilancio 2018-2019 per un importo di euro 182.200,00.

3.5 Analisi delle risorse correnti

3.5.1 Tributi e tariffe dei servizi pubblici:

Il protocollo d'intesa di finanza locale promuove una stabilizzazione fiscale relativa ai tributi locali quindi anche per il 2017 si avrà:

- conferma della disapplicazione imposta per le abitazioni principali;
- tutti i fabbricati destinati alle attività produttive scontano una aliquota agevolata dello 0,79 per cento;
- i fabbricati C1 C3 D2 A10 hanno una aliquota agevolata dello 0,55

IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE Legge Provinciale 30.12.2014 n. 14

Gli articoli da 1 a 14 della L.P. 14/2014 hanno istituito, a partire dal 1.1.2015 la nuova Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.), tributo locale proprio del Comune, di natura immobiliare. L'IMIS è dovuta per il possesso, uso, usufrutto, abitazione, superficie ed entifeusi sugli immobili di ogni tipo, ha carattere annuale e dal 2015 ha sostituito integralmente I.M.U.P e la TASI. L'imponibile del tributo è costituito dalle unità immobiliari presenti sul territorio comunale, in ragione del valore catastale attribuito ai fini IMIS, nonchè dalle aree fabbricabili, sulla base del valore di mercato. Il gettito dell'imposta è totalmente di spettanza del Comune compreso quello dei gruppi D che con l'IMU invece spettava allo Stato. Tali somme sono riconosciute dal Comune allo Stato tramite la Provincia che le trattiene sui trasferimenti in materia di finanza locale sulla base delle stime del misuratore provinciale IMIS.

L'IMIS, che ha sostituito la vecchia IMU/TASI, dal 2016, come a livello nazionale, non si applicherà più all'abitazione principale, le fattispecie assimilate e relative pertinenze ad eccezione delle abitazioni di lusso (categorie catastali A1, A8 e A9). Il relativo mancato gettito, stimato per il Comune di Brentonico in 53 mila euro, sarà riconosciuto dalla Provincia nell'ambito del Fondo perequativo per la Finanza locale. Viene riproposto il sistema di aliquote 2016 con la previsione di escludere dalla tassazione le aree fabbricabili sature consolidate che genereranno una stima di mancato gettito pari ad euro 27.000,00

Con riferimento alle operazioni di verifica, liquidazione ed accertamento dell'ICI IMU/TASI e IMIS queste verranno effettuate dalla gestione associata del servizio tributi della Vallagarina e si concentreranno soprattutto sulle aree fabbricabili.

TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (TOSAP) Decreto Leg.vo 15/11/1993 n. 507 s.m.

L'applicazione della tassa è stata definita da apposito Regolamento comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 96 di data 16 settembre 1994. Con delibera consiliare nr. 95 di data 22 dicembre 1999 sono state riconfermate le tariffe del 1994, che come previsto dal Capo I del D.L. 507/1993, devono essere differenziate secondo la classe demografica di appartenenza del Comune e la natura del mezzo pubblicitario.

Con deliberazione giunta n. 180 datata 28 dicembre 2012 è stato rinnovato, sino al 31.12.2018, il servizio di accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni alla ditta ICA Srl, con sede legale in La Spezia.

La tassa colpisce l'occupazione permanente o temporanea di spazi ed aree pubbliche, appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile dell'Ente. Presupposto impositivo è la sottrazione degli spazi ed aree pubbliche destinati all'utilizzazione diretta della collettività, con un beneficio economico a favore del soggetto che utilizza il bene. La tassa è dovuta in forza di un atto di concessione o autorizzazione in proporzione alla superficie effettivamente sottratta all'uso pubblico.

TARI

L'articolazione tariffaria è stata effettuata seguendo il disposto del DL 158/1999 ed il gettito assicura il costo del servizio che evidenzia una costanza in termini di costi rispetto alle previsioni 2016.

ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA							
ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2017 rispetto al 2016
Imposte, tasse e proventi assimilati	1.900.112,17	2.035.999,39	2.117.300,00	2.002.300,00	1.998.300,00	2.008.300,00	-5,43%
Compartecipazioni di tributi	-	-	-	-	-	-	
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	-	-	-	-	-	-	
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	1.844.181,43	918.126,74	970.800,00	913.300,00	913.300,00	913.300,00	-5,92%
TOTALE Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.744.293,60	2.954.126,13	3.088.100,00	2.915.600,00	2.911.600,00	2.921.600,00	94,414041

Di seguito vengono riportare le principali informazioni relative ai tributi e alle tariffe.

IMIS

Aliquote applicate

FATTISPECIE IMPONIBILE	ALIQUOTA	DETRAZIONE
Abitazioni principali e relative pertinenze di lusso (escluse categorie catastali A1, A8 e A9)	0,00%	
Abitazioni principali e relative pertinenze di lusso (categorie catastali A1, A8 e A9)	0,35%	173,00
Altri fabbricati ad uso abitativo e le relative pertinenze	0,895%	
Fabbricati abitativi e pertinenze in comodato gratuito a parenti ed affini in linea retta al 2° grado	0.46%	
Fabbricati categorie catastali D1 D3 D4 D6 D7 D9	0.79%	
Fabbricati categoria catastale C1 C3 D2 A10	0.55%	
Fabbricati strumentali agricoltura	0,1%	
Aree fabbricabili	0,895%	

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)
IMIS	1.432.066,04	1.443.000,00	1.380.000,00	1.405.000,00	1.415.000,00

RECUPERO EVASIONE ICI/IMUP/TASI/IMIS

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)
IMIS da attività di accertamento				2.000,00		
IMUP da attività di accertamento	123,24	294,00	32.700,00	20.000,00		
ICI da attività di accertamento	12.439,42	7.488,00	20.000,00	2.000,00		
TASI da attività di accertamento						

TARI (tributaria) (in alternativa, TARI avente natura di corrispettivo)

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)
TARI	518.368,00	558.285,00	574.000,00	574.000,00	574.000,00	574.000,00

RECUPERO EVASIONE TIA

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)
Recupero evasione TIA	52.482,94		37.500,00			

RECUPERO EVASIONE TARES

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)
Recupero evasione TARES	39.246,00	19.428,96	1.000,00	2.000,00		

3.5.2 Trasferimenti correnti

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2017 rispetto a 2016
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	605.606,37	713.834,62	685.579,57	608.600,00	582.900,00	582.900,00	-11,23%
Trasferimenti correnti da Famiglie	-	-	-	-	-	-	
Trasferimenti correnti da Imprese	-	-	710,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	40,85%
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-	-	
Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	-	-	-	-	-	-	
TOTALE Trasferimenti correnti	605.606,37	713.834,62	686.289,57	609.600,00	583.900,00	583.900,00	88,82547931

TRASFERIMENTI DA PROVINCIA E REGIONE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2017 rispetto a 2016
Contributi/trasferimenti generico dalla Regione							
Trasferimento dalla Regione per fusioni di comuni							
TRASFERIMENTI DA REGIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Trasferimento P.a.t. per fondo perequativo	1.844.181,43	918.126,74	938.954,60	910.000,00	910.000,00	910.000,00	
Trasferimento P.a.t. per fondo perequativo straordinario (art 6 c.4 LP36/93)							
Trasferimento P.a.t. per fondo specifici servizi comunali	281.367,10	261.683,00	289.495,43	281.000,00	281.000,00	281.000,00	
Trasferimento P.a.t. per fondo ammortamento mutui							
Trasferimento P.a.t. per contributi in c/annualità (sia finanza locale che su altre leggi di settore)	245.044,15	245.044,15	216.207,22				
Utilizzo quota fondo investimenti minori	4.011,72	151.600,00		145.400,00	182.200,00	182.200,00	
Trasferimenti P.a.t. servizi istituzionali, generali e di gestione							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti la giustizia							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti ordine pubblico e sicurezza							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti istruzione e diritto allo studio							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti politiche giovanili, sport e tempo libero							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti il turismo							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti assetto del territorio ed edilizia abitativa							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	40.000,00		16.000,00	48.500,00			
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti trasporti e diritto alla mobilità							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti soccorso civile							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti diritti sociali, politiche sociali e famiglia							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti sviluppo economico e competitività							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti politiche per il lavoro e la formazione professionale							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti agricoltura, politiche agroalimentari e pesca							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti energia e diversificazione delle fonti energetiche							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti relazioni con le altre autonomie territoriali e locali							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti relazioni internazionali							
Altri trasferimenti correnti dalla Provincia n.a.c. (Azione 19)	51.586,23	51.632,31	52.473,04	53.300,00	53.300,00	53.300,00	
TOTALE TRASFERIMENTI CORRENTI PAT	2.466.190,63	1.628.086,20	1.513.130,29	1.438.200,00	1.426.500,00	1.426.500,00	95,05
TOTALE TRASFERIMENTI DALLA REGIONE E DALLA PROVINCIA	2.466.190,63	1.628.086,20	1.513.130,29	1.438.200,00	1.426.500,00	1.426.500,00	95,05

3.5.3 Entrate extratributarie

Servizi pubblici: servizi a domanda individuale.

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi a domanda individuale dell'Ente è il seguente:

(nel prospetto sono indicati i servizi a domanda individuale per i quali vengono chiesti indicatori di performance in sede di certificazione del conto consuntivo)

SERVIZI	TASSO DI COPERTURA definitiva Anno 2015	TASSO DI COPERTURA assestata Anno 2016	ENTRATE 2017	SPESE 2017	TASSO DI COPERTURA Anno 2017	ENTRATE 2018	SPESE 2018	TASSO DI COPERTURA Anno 2018	ENTRATE 2019	SPESE 2019	TASSO DI COPERTURA Anno 2019
Asili nido	94,77%	97,96%	€ 388.000,00	€ 380.000,00	102%	€ 388.000,00	€ 380.000,00	102,11%	€ 388.000,00	€ 380.000,00	102,11%
Impianti sportivi	0%	0%	€ 0,00	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	€ 0,00	0,00%
Mense	0%	0%	€ 0,00	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	€ 0,00	0,00%
Mense scolastiche	0%	0%	€ 0,00	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	€ 0,00	0,00%
TOTALI			€ 388.000,00	€ 380.000,00	102,11%	€ 388.000,00	€ 380.000,00	102,11%	€ 388.000,00	€ 380.000,00	102,11%

Proventi del servizio acquedotto, fognatura, depurazione e degli altri servizi produttivi.

Per il triennio 2017/2019 le entrate e le spese previste sono le seguenti: il surplus delle entrate sulle spese vanno a coprire le spese per ammortamento impianti e per il personale addetto ai servizi

SERVIZI	TASSO DI COPERTURA definitiva Anno 2015	TASSO DI COPERTURA assestata Anno 2016	ENTRATE 2017	SPESE 2017	TASSO DI COPERTURA Anno 2017	ENTRATE 2018	SPESE 2018	TASSO DI COPERTURA Anno 2018	ENTRATE 2019	SPESE 2019	TASSO DI COPERTURA Anno 2019
Acquedotto	195,69%	185,42%	€ 173.000,00	€ 94.000,00	184,04%	€ 173.000,00	€ 94.000,00	184,04%	€ 173.000,00	€ 94.000,00	184,04%
Fognatura	185,33%	192,3%	€ 100.000,00	€ 56.500,00	176,99%	€ 100.000,00	€ 56.500,00	176,99%	€ 100.000,00	€ 56.500,00	176,99%
Depurazione	100,00%	100,00%	€ 210.000,00	€ 210.000,00	100,00%	€ 210.000,00	€ 210.000,00	100,00%	€ 210.000,00	€ 210.000,00	100,00%
TOTALI			€ 483.000,00	€ 360.500,00	133,98%	€ 483.000,00	€ 360.500,00	133,98%	€ 483.000,00	€ 360.500,00	133,98%

Il gettito delle entrate derivanti dai servizi pubblici è stato previsto tenendo conto di quanto approvato dalla Giunta con le deliberazioni di seguito elencate e che costituiscono allegato obbligatorio del Bilancio. Alla data di approvazione del presente documento sono state approvate le seguenti tariffe:

Organo	N.	Data	Descrizione
Giunta	197	04.11.2016	Servizio fognatura comunale: determinazione delle tariffe per l'anno 2017
Giunta	198	04.11.2016	Servizio acquedotto comunale: determinazione delle tariffe per l'anno 2017

Si rimanda per ulteriori dettagli in merito ai proventi dei Servizi pubblici alla nota integrativa allegata al bilancio.

Proventi derivanti dalla gestione dei beni dell'ente.

Tipo di provento	Previsione iscritta 2017	Previsione iscritta 2018	Previsione iscritta 2019
Entrate da vendita legname uso civico	17.000,00	20.000,00	20.000,00
Fitti fondi rustici soggetti ad uso civico	58.000,00	58.000,00	58.000,00
Fitti attivi di fabbricati	43.000,00	43.000,00	43.000,00
Diritti reali di godimento soggetti ad uso civico	13.000,00	13.000,00	13.000,00
Diritti reali di godimento	3.000,00	3.000,00	3.000,00

Si elencano nella tabella sottostante gli immobili del patrimonio comunale, con indicazione di quelli per i quali è prevista una utilizzazione economica da cui deriva un'entrata per l'ente

Descrizione tipologia (Alloggio/terreno/Magazzino ecc)	Descrizione (Via/Piazza ecc)	Categoria catastale	Foglio	Mappale	Subalterno	Canone di locazione annuale
Caserma Carabinieri	Via Filzi	B1	39	1349/1	20	19.125,00

Altri proventi diversi:

Tipo di provento	Previsione 2017	Previsione i 2018	Previsione 2019
Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione Codice della strada (art. 208, Dlgs. n. 285/92)	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Altri proventi relativi all'attività di controllo degli illeciti			
Interessi attivi	3.000,00		
Altre entrate da redditi di capitale			
Rimborsi ed altre entrate correnti	24.000,00	24.000,00	24.000,00

Con riferimento alle sanzioni al Codice della Strada, tali proventi, al netto dell'accantonamento in bilancio del fondo crediti dubbia esigibilità riferito agli stessi, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 285/1992 verranno destinati come segue:

- in misura del 25% (non inferiore a un quarto della quota) – lettera a) comma 4 art. 208 del Codice della Strada, corrispondenti per l'anno 2015 ad euro 1.189,18, interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;
 - in misura del 25% (non inferiore a un quarto della quota) – lettera b) comma 4 art. 208 del Codice della Strada, destinate dal Comune di Mori al potenziamento delle attività di controllo;
- per la quota rimanente 50%, lettera c) comma 4 art. 208 del Codice della Strada, destinate dal Comune di Mori ad altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale e nello specifico all'assunzione di personale stagionale;

3.6. Analisi delle risorse straordinarie

3.6.1 Entrate in conto capitale

ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento
	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2017 rispetto al 2016
Tributi in conto capitale	233.400,00	226.400,00	30.700,00	182.000,00	-3,00%
Contributi agli investimenti	1.996.565,87	565.400,00	148.300,00		-71,68%
Altri trasferimenti in conto capitale	4.640,00	29.500,00			535,78%
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	505.786,00	716.900,00			41,74%
Altre entrate da redditi da capitale	45.285,00	70.000,00			54,58%
TOTALE Entrate extra tributarie	2.785.676,87	1.608.200,00	179.000,00	182.000,00	57,73%

Per ulteriori dettagli relativi alle entrate in conto capitale si rimanda alla nota integrativa allegata al bilancio di previsione.

3.6.2 Indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato

Il livello di indebitamento va verificato tenuto conto della normativa vigente e, in particolare, delle regole poste presso il sistema territoriale provinciale integrato di cui al comma 8 dell'art. 31 della L.P. 7/79.

In tale contesto vanno valutati comunque i limiti di indebitamento posti a capo del singolo ente locale dall'art. 21 della L.P. 3/2006 e dal regolamento di esecuzione approvato con DPP 21 giugno 2007 n. 14 – 94/leg, nonché le regole stabilite in materia di equilibri e pareggio di bilancio stabilite dalla L. 243/2012, in quanto applicabili.

Inserire considerazioni sulla possibilità di indebitamento relativamente al recepimento locale dei nuovi principi del pareggio di bilancio di cui alla L. 243/2012, e di quanto stabilito nel protocollo di intesa in materia di finanza locale), sull'andamento della situazione attuale e sulla volontà di contrarre nuovo debito.

Considerazioni relative alle ripercussioni dell'operazione di estinzione anticipata dei mutui in essere nel 2015 da parte della provincia per l'ente.

L'indebitamento ha subito le seguenti evoluzioni:

	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Debito iniziale	4.176.853,04	3.332.965,01	2.890.479,22	439.008,10	397.641,46	356.125,52	314.422,75
Nuovi prestiti		359.642,00	92.068,42				
Rimborso quote	843.888,03	802.127,79	692.260,29	41.366,64	41.515,94	41.702,77	41.892,41
Estinzioni anticipate			1.811.848,55				
Variazioni			-39.430,70				
Debito di fine esercizio	3.332.965,01	2.890.479,22	439.008,10	397.641,46	356.125,52	314.422,75	272.530,34

Nel 2015 l'importo rettificativo pari ad euro 39.430,70 è relativo a mutui non incassati con Cassa Depositi e Prestiti che tuttavia sono stati soggetti ad ammortamento. Questi mutui sono stati rideterminati nell'importo per euro 39.430,70 e la sistemazione contabile è avvenuta e all'atto del rimborso anticipato.

Nel triennio non sono previsti nuovi mutui

3.7 Gestione del patrimonio

L'art 8 della L.P 27/2010, comma 3 quater stabilisce che, per migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, gli enti locali approvano dei programmi di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo. In alternativa all'alienazione, per prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre i costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili non utilizzati. Per i fini di pubblico interesse gli immobili possono essere anche ceduti temporaneamente in uso a soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate a concorrere al miglioramento dell'economia locale, oppure per attività miste pubblico – private.

Anche la L.P 23/90, contiene alcune disposizioni volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, disciplinando le diverse fattispecie: in particolare il comma 6-ter dell'art- 38 della legge 23/90 prevede che: *“Gli enti locali possono cedere a titolo gratuito alla Provincia, in proprietà o in uso, immobili per essere utilizzati per motivi di pubblico interesse, in relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, e nell'ambito dell'esercizio delle competenze relative ai percorsi di istruzione e di formazione del secondo ciclo e di quelle relative alle infrastrutture stradali. In caso di cessione in uso la Provincia può assumere anche gli oneri di manutenzione straordinaria e quelli per interventi di ristrutturazione e ampliamento. Salvo diverso accordo con l'ente locale, gli immobili ceduti in proprietà non possono essere alienati e, se cessa la destinazione individuata nell'atto di trasferimento, sono restituiti a titolo gratuito all'ente originariamente titolare. In relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, gli enti locali, inoltre, possono cedere in uso a titolo gratuito beni mobili e immobili del proprio patrimonio ad altri enti locali, per l'esercizio di funzioni di competenza di questi ultimi”*.

Il Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2017 prevede che vengano eliminati sia il divieto di acquisto di immobili a titolo oneroso previsto dall'art. 4 bis, comma 3, della legge finanziaria provinciale 27.12.2010, n. 27, sia i limiti alla spesa per acquisto di autovetture e arredi previsti dall'art. 4 bis, comma 5.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente ha individuato, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

In merito alle acquisizioni patrimoniali, si prosegue nell'analisi del censimento patrimoniale di Brentonico al fine di valorizzarlo prevedendone eventuali acquisizioni e cessioni.

Obiettivo: potenziare il centro sportivo di S. Caterina, compreso nell'omonimo piano attuativo.

Azione: Acquisizione da un privato di n. 2 particelle adiacenti al campo di calcio sintetico che sarà realizzato nei prossimi mesi.

Obiettivo: creare un accesso per mezzi agricoli all'orto botanico di Palazzo Baisi.

Azione: Acquisizione da privati di alcune particelle su cui transitare con i mezzi necessari alla manutenzione dell'orto botanico.

Obiettivo: Migliorare l'immagine della frazione Brentonico.

Azione: Acquisizione da privati e riqualificazione di un'area destinata a parcheggio adiacente alla strada provinciale nel tratto di “ingresso” a Brentonico.

Obiettivo: Correggere e metter ordine a situazioni patrimoniali pregresse emerse dal confronto con i cittadini.

Azione: attivare procedure di frazionamento ed intavolazione.

Obiettivo: Asservimento aree nell'ambito dei lavori di completamento dei lavori di rifacimento delle reti di distribuzione degli acquedotti comunali di Cornè, Prada, Saccone e Sorne.

Azione: Si tratta di asservimento di aree per permettere il transito delle tubazioni dell'acquedotto e per permettere l'accesso ai mezzi al serbatoio di Saccone Basso; inoltre viene regolarizzato il sedime del medesimo serbatoio eretto da oltre vent'anni e di un tratto di strada (via Gianetti).

Obiettivo: Acquisto terreni per lavori di realizzazione arredo urbano, marciapiede in Via Longa.

Azione: Si tratta della cessione da parte di privati delle aree interessate alla realizzazione marciapiede lungo Via Longa dopo l'accettazione dei medesimi e la redazione ed approvazione del frazionamento definitivo oggetto di recenti lavori alla via.

Obiettivo: Regolarizzazione cessione area fontana Via Longa.

Azione: Si tratta della regolarizzazione delle operazioni di realizzazione di una fontana pubblica adiacente alla strada comunale che dalla frazione Vigo porta alla frazione di Fontechel (Via Longa) con il sig. Passerini Giuseppe fu Stefano ora dante causa. Risulta che il Comune di Brentonico nel 1951 abbia pagato agli aventi diritto quanto dovuto

per l'acquisto dell'area per la realizzazione di una fontana pubblica, con una convenzione sottoscritta dalle parti.

Obiettivo: Acquisto terreni nell'ambito del I lotto dei lavori di sistemazione area urbana con realizzazione nuovo parcheggio in Via Ospedale.

Azione: Si tratta della cessione da parte di privati delle aree interessate alla realizzazione dell'allargamento di via Ospedale i nei pressi della biblioteca.

Obiettivo: Realizzazione dell'area di attesa per il servizio di trasporto pubblico a Fontechel.

Azione: acquisizione area attesa per il servizio di trasporto pubblico a Fontechel al km 0,150 della S.P. 218, mediante procedura espropriativa ai sensi della L.P. 6/1993.

Obiettivo: conclusione del procedimento finalizzato alla realizzazione del passaggio pedonale, a fianco della strada provinciale a servizio del centro scolastico di Brentonico.

Azione: acquisizione a titolo gratuito del sedime sul quale insiste il marciapiede (ex casa Ina), e precisamente acquisizione al patrimonio comunale di mq 51 della neo formata p.f. 14139 valore a soli fini fiscali euro 8.160,00. L'acquisizione al patrimonio comunale della particella

3.8. Equilibri di bilancio e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica

3.8.1 Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio

EQUILIBRIO GENERALE																	
						2017	2018	2019							2017	2018	2019
Entrata									Uscita								
UTILIZZO AVANZO									DISAVANZO								
FONDO PLUIRENNALE VINCOLATO						625.700,00	135.000,00	135.000,00									
TITOLO 1	Entrate ricorrenti di natura tributaria contributiva perequativa					2.915.600,00	2.911.600,00	2.921.600,00	TITOLO 1	Spese correnti					4.662.900,00	4.501.200,00	4.513.200,00
TITOLO 2	Trasferimenti correnti					609.600,00	583.900,00	583.900,00	TITOLO 2	Spese in conto capita					2.031.700,00	233.000,00	236.000,00
TITOLO 3	Entrate extratributarie					1.040.500,00	966.700,00	968.700,00									
TITOLO 4	Entrate in conto capaitale					1.545.200,00	179.000,00	182.000,00	TITOLO 3	Spese per increment							
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie																
Totale entrate finali						6.110.900,00	4.641.200,00	4.656.200,00	Totale uscite finali						6.694.600,00	4.734.200,00	4.749.200,00
TITOLO 6	Accensione prestiti								TITOLO 4	Rimborso prestiti					42.000,00	42.000,00	42.000,00
TITOLO 7	Anticipazioni di tesoreria					6.500.000,00	6.500.000,00	6.500.000,00	TITOLO 5	Chiusura anticipazion					6.500.000,00	6.500.000,00	6.500.000,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro					2.210.000,00	2.210.000,00	2.210.000,00	TITOLO 7	Spese per conto terzi					2.210.000,00	2.210.000,00	2.210.000,00
Totale titoli						14.820.900,00	13.351.200,00	13.366.200,00	Totale titoli						15.446.600,00	13.486.200,00	13.501.200,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE						15.446.600,00	13.486.200,00	13.501.200,00	TOTALE COMPLESSIVO USCITE						15.446.600,00	13.486.200,00	13.501.200,00

EQUILIBRIO CORRENTE					2017	2018	2019
Entrata							
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti					(+)	143.200,00	135.000,00
Titoli 1 - 2 - 3					(+)	4.565.700,00	4.462.200,00
Totale						4.708.900,00	4.597.200,00
Uscita							
Titolo 1- spese correnti di cui					(-)	- 4.662.900,00	- 4.501.200,00
fondo pluriennale vincolato						135.000,00	135.000,00
fondo crediti di dubbia esigibilità						155.000,00	198.000,00
Titolo 4 - Quote capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari					(-)	- 42.000,00	- 42.000,00
Totale						- 4.704.900,00	- 4.543.200,00
Somma finale						4.000,00	54.000,00
Altre poste differenziali per eccezioni previste da norme di legge							
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge					(+)	45.000,00	
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge					(-)		
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE						49.000,00	54.000,00

L'equilibrio di cassa tiene conto delle previsioni di incasso-pagamenti in conto competenza e residui. Al titolo 6 di entrate figurano euro 30.000,00 per un mutuo acceso con il Bim Adige nel 2014 ma non ancora incassato.

EQUILIBRIO di CASSA											
					2017						2017
Entrata						Uscita					
FONDO DI CASSA					400.000,00						
TITOLO 1	contributiva perequativa				5.040.510,14	TITOLO 1	Spese correnti				5.799.000,44
TITOLO 2	Trasferimenti correnti				973.228,93	TITOLO 2	Spese in conto capitale				2.909.376,95
TITOLO 3	Entrate extratributarie				1.547.400,90						
TITOLO 4	Entrate in conto capitale				1.308.044,16	TITOLO 3	Spese per incremento di attività finanzia				
TITOLO 5	finanziarie										
	Totale entrate finali				8.869.184,13		Totale spese finali				8.708.377,39
TITOLO 6	Accensione prestiti				30.000,00	TITOLO 4	Rimborso prestiti				42.000,00
TITOLO 7	Anticipazioni di tesoreria				6.500.000,00	TITOLO 5	Chiusura anticipazioni di tesoreria				6.500.000,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro				2.440.812,35	TITOLO 7	Spese per conto terzi e partite di giro				2.524.466,19
Totale titoli					17.839.996,48	Totale titoli					17.774.843,58
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE					18.239.996,48	TOTALE COMPLESSIVO USCITE					17.774.843,58

3.8.2 Vincoli di finanza pubblica

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.

L'art. 9 della Legge n. 243 del 24 dicembre 2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza tra le entrate e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'articolo 10. Ai fini della specificazione del saldo, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4, 5 dello schema di bilancio previsto dal D.lgs. 118/2011 e le spese finali sono quelle ascrivibili al titolo 1, 2, 3 del medesimo schema.

Il comma 1- bis specifica che, per gli anni 2017 – 2019, con legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

L'art. 8, comma 1, della legge provinciale 27 dicembre 2010 n. 27 stabilisce che: "A decorrere dall'esercizio finanziario 2016 cessano di applicarsi le disposizioni provinciali che disciplinano gli obblighi relativi al patto di stabilità interno con riferimento agli enti locali e ai loro enti e organismi strumentali. Gli enti locali assicurano il pareggio di bilancio secondo quanto previsto dalla normativa statale e provinciale in materia di armonizzazione dei bilanci [...]".

L'art. 65, comma 4 del DDL di bilancio 2017 prevede che, per gli anni 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza sia considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. Inoltre, il comma 6 del medesimo articolo, stabilisce che, al fine di garantire l'equilibrio nella fase di previsione, in attuazione del comma 1 dell'art. 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, al bilancio di previsione è allegato il prospetto dimostrativo del rispetto del saldo di finanza pubblica, previsto nell'allegato n. 9 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, vigente alla data dell'approvazione di tale documento contabile.

Al momento si considerano i vincoli di finanza pubblica inseriti articolo 65 comma 1-20 del disegno di legge finanziaria 2017 secondo le seguenti risultanze:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 65, commi 1-20, Disegno di legge di stabilità 2017)		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	+))	143.200,00	135.000,00	135.000,00
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	+))	482.500,00		
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	+))	2.915.600,00	2.911.600,00	2.921.600,00
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	+))	609.600,00	583.900,00	583.900,00
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	-))	0,00	0,00	0,00
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	-))	0,00	0,00	0,00
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	+))	609.600,00	583.900,00	583.900,00

E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	+)	1.040.500,00	966.700,00	968.700,00
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	+)	1.545.200,00	179.000,00	182.000,00
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	+)	0,00	0,00	0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	+)	6.110.900,00	4.641.200,00	4.656.200,00
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	+)	4.527.900,00	4.366.200,00	4.378.200,00
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	+)	135.000,00	135.000,00	135.000,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽¹⁾	-)	155.000,00	198.000,00	240.000,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	-)	0,00	0,00	0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	-)	0,00	0,00	0,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	-)	0,00	0,00	0,00
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	+)	4.507.900,00	4.303.200,00	4.273.200,00
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	+)	2.031.700,00	233.000,00	236.000,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito	+)			
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽¹⁾	-)	0,00	0,00	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	-)	0,00	0,00	0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	-)	0,00	0,00	0,00
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	-)	0,00	0,00	0,00
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	-)	0,00	0,00	0,00
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	-)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	+)	2.031.700,00	233.000,00	236.000,00

M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	+))	0,00	0,00	0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		6.539.600,00	4.536.200,00	4.509.200,00
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		197.000,00	240.000,00	282.000,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale) ⁽³⁾	-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)(solo per gli enti locali) ⁽⁴⁾	-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	-)/(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali) ⁽⁶⁾		197.000,00	240.000,00	282.000,00

3.9. Risorse umane e struttura organizzativa dell'ente

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Attualmente, in attesa che venga approvato il protocollo di intesa in materia di finanza locale per l'anno 2017, che preveda nuovi criteri e regole per l'assunzione di personale, gli enti sono soggetti alle seguenti tipologie di vincoli:

generale contenimento della spesa corrente: secondo quanto stabilito dal comma 1-bis dell'art. 8 della L.P 27/2010, il protocollo di intesa in materia di finanza locale individua la riduzione delle spese di funzionamento, anche a carattere discrezionale, che è complessivamente assicurata dall'insieme dei comuni e unione di comuni. Gli enti locali adottano un piano di miglioramento per l'individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e ridurre le spese correnti, nei termini e con le modalità stabilite dal protocollo di intesa in materia di finanza locale;

limiti nell'assunzione per il triennio 2015-2017: i comuni e le comunità, salvo le deroghe specificatamente previste dalla normativa vigente, possono assumere personale a tempo indeterminato nel limite del 25 per cento

della spesa corrispondente alle cessazioni dal servizio verificatesi presso gli enti locali della provincia nell'anno precedente; il Consiglio delle autonomie locali rileva, con cadenza almeno semestrale, la spesa disponibile per nuove assunzioni e definisce le sue modalità di utilizzo, eventualmente anche attraverso diretta autorizzazione agli enti richiedenti.

Il Protocollo di intesa per l'anno 2017 conferma il blocco delle assunzioni di ruolo e non di ruolo per comuni e comunità e prevede che: *“come per il 2016, è consentita l'assunzione di personale di ruolo, con concorso, solo per sostituire personale cessato dal servizio; le assunzioni sono possibili nella misura complessiva del 25 per cento dei risparmi ottenuti nell'anno precedente su tutto il comparto, al netto del risparmio derivante da prepensionamenti su posti dichiarati in eccedenza e dallo spostamento di personale per mobilità verso altro ente.*

Il risparmio utilizzabile è calcolato dal Consiglio delle autonomie locali, che autorizza le nuove assunzioni agli enti richiedenti. Per i servizi gestiti in forma associata obbligatoria ai sensi dell'art. 9 bis della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, le richieste per sostituzione di personale devono essere presentate dai comuni capofila ovvero sottoscritte dalla maggioranza dei sindaci che formano l'ambito di riferimento; i comuni che hanno adottato piani di prepensionamento calcolano e utilizzano autonomamente la quota di risparmio derivante da cessazioni di proprio personale

Le nuove assunzioni devono comunque essere compatibili, in termini di spesa, con gli obiettivi di risparmio fissati agli enti dalla Giunta provinciale ai sensi dell'articolo 9 bis della l.p. n. 3 del 2006.

Le parti si impegnano a valutare l'impatto dell'applicazione del limite al turn-over sui comuni e a definire, entro il 30 aprile 2017, standard di copertura delle dotazioni di personale da parte degli enti locali, in relazione a parametri indicativi di fabbisogno, allo scopo di rideterminare eventualmente la percentuale di risparmio utilizzabile per nuove assunzioni allo scopo di superare le disomogeneità di presenza e distribuzione delle risorse umane sul territorio.

Oltre alle assunzioni che utilizzano i risparmi derivanti da cessazioni, sono previste alcune deroghe generali per: 1. il personale necessario per assolvere adempimenti obbligatori, previsti da disposizioni statali o provinciali o per assicurare servizi pubblici essenziali; 2. le assunzioni il cui onere è coperto da finanziamento dello Stato, della comunità europea o provinciale, nella misura della copertura della spesa; 3. il personale del servizio socio-assistenziale nella misura necessaria a assicurare i livelli essenziali di prestazione; 4. per la sostituzione delle figure di operaio presenti in servizio alla data del 31.12.2014.

I comuni istituiti mediante processi di fusione attivati entro il turno elettorale generale del 2015 e i nuovi comuni nati da processi di fusione dopo il turno elettorale del 2015, possono assumere fino a due unità di personale, di cui eventualmente al massimo una di ruolo, per sostituire personale che era in servizio nelle dotazioni degli enti coinvolti nella fusione alla data del 31.12.2013.

Gli enti locali possono sempre assumere personale di ruolo con mobilità, non solo per sostituire unità cessate dal servizio, purchè all'interno del comparto delle Autonomie locali della Provincia di Trento.

In deroga al blocco delle assunzioni a tempo determinato, è consentita la sostituzione di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto o alla riduzione dell'orario di servizio (previa verifica della possibilità di messa a disposizione di personale, anche a tempo parziale da parte degli altri enti).

E' possibile assumere personale stagionale, senza incremento della spesa complessiva per il personale registrata nell'anno 2014.

Per il personale di polizia locale, rimane confermato il regime previsto per le assunzioni del restante personale; le parti si impegnano, entro il 30 aprile 2017, a definire il fabbisogno di personale in relazione alla copertura dei livelli minimi del servizio.”

Per i comuni sottoposti all'obbligo di gestione associata obbligatoria ai sensi dell'art. 9 bis della legge provinciale n. 3 del 2006, e per i comuni che andranno a fusione, il piano di miglioramento è sostituito, a partire dal 2016 dal “PROGETTO DI RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI RELATIVO ALLA GESTIONE ASSOCIATA E ALLA FUSIONE”, dal quale risulta il percorso di riduzione della spesa corrente finalizzato al conseguimento dell'obiettivo imposto alle scadenze previste.

Le gestioni associate devono riguardare, secondo quanto indicato nella tabella B della legge provinciale n. 3 del 16 giugno 2006, i compiti e le attività relativi a segreteria generale, personale, organizzazione, gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato, controllo di gestione, gestione delle entrate tributarie, servizi fiscali, gestione dei beni demaniali e patrimoniali, ufficio tecnico, urbanistica e gestione del territorio, anagrafe e stato civile, elettorale e servizio statistico, servizi relativi al commercio e altri servizi generali.

Con deliberazione n. 1952 del 9 novembre 2015, la Giunta provinciale di Trento ha stabilito gli ambiti territoriali ed indicato l'obiettivo in termini di efficientamento da raggiungere entro il 1 luglio 2019.

Tale deliberazione non impone particolari modelli organizzativi dei servizi associati, ma lascia libertà agli enti di individuarle nel proprio progetto di riorganizzazione da redigere, purché tale modello garantisca:

- il miglioramento dei servizi ai cittadini;
- il miglioramento dell'efficienza della gestione;
- il miglioramento dell'organizzazione.

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 317/2016 sono stati individuati, inoltre, gli obiettivi di riduzione della spesa per i Comuni interessati da processi di fusione.

Infine, con deliberazione della Giunta provinciale n. 1228/2016 sono stati modificati e precisati i contenuti delle citate deliberazioni n. 1952/2015 e 317/2016, nonché definiti gli adempimenti conseguenti agli esiti dei referendum per la fusione dei comuni del 20 marzo 2016 e del 22 maggio 2016 ed i criteri per il monitoraggio degli obiettivi di riduzione della spesa.

Il miglioramento dell'organizzazione anzi accennato consiste, specificatamente, nella razionalizzazione dell'organizzazione delle funzioni e dei servizi, nella riduzione del personale adibito a funzioni interne e nel riutilizzo nei servizi ai cittadini, nella specializzazione del personale dipendente, con scambio di competenze e di esperienze professionali tra i dipendenti.

Al Documento Unico di Programmazione, è allegato il "Progetto di riorganizzazione dei servizi relativo alla gestione associata e alla fusione" per l'individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e ridurre le spese correnti).

Qui sotto, vengono, invece, schematicamente rappresentati alcuni elementi relativi al personale del Comune, ritenuti importanti nella fase di programmazione e viene programmato il fabbisogno di personale rispetto agli anni assunti a riferimento.

Categoria e posizione economica	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA			IN SERVIZIO			NON DI RUOLO
	Tempo pieno	Part-time	Totale	Tempo pieno	Part-time	Totale	Totale
A	0	0	0	0	0	0	0
B base	4	1	5	4	1	5	0
B evoluto	2	0	2	2	0	2	0
C base	8	1	9	8	1	9	0
C evoluto	3	1	4	3	1	4	0
D base	3	0	3	3	0	3	0
D evoluto	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	0	0	0	0	0	0	0

EVOLUZIONE DIPENDENTI TEMPO DETERMINATO SUDDIVISI PER CATEGORIA			
Categoria	01.01.2015	01.01.2016	Previsione 01.01.2017
A	0	0	0
B base	5	5	4*
B evoluto	2	2	2
C base	9	9	9
C evoluto	4	4	4
D base	3	3	3
D evoluto	0	0	0

un'operaio qualificato, categoria B livello base a tempo pieno presso il cantiere comunale cessa dal servizio con decorrenza 1 gennaio 2017 (ultimo giorno lavorativo il 31 dicembre 2016) per effetto di dimissioni per raggiunta anzianità di servizio utile ai fini del trattamento pensionistico.

E' in corso la procedura di attivazione dei LSU – lavori socialmente utili nazionali attraverso l'Agenzia del lavoro.

*un'operatore ai servizi ausiliari, categoria B livello base a 15 ore settimanali presso la Biblioteca comunale è cessato dal servizio in data 30 settembre 2016. Trattasi di assunzione obbligatoria ex L.68/1999. L'Amministrazione comunale ha attivato il procedimento finalizzato alla sottoscrizione della convenzione di

programma per la copertura di un posto da riservare alle categorie dei disabili ai sensi dell'articolo 11 della legge 12 marzo 1999 n.68.

La procedura finalizzata alla copertura del posto si concluderà entro il primo quadrimestre dell'anno 2017.

Il Servizio Personale ha effettuato una preventiva verifica delle prossime cessazioni dal servizio per conseguimento dell'anzianità di servizio utile ai fini del trattamento pensionistico: le cessazioni avverranno nel corso degli anni 2017 e 2018 in numero di tre.

Si procederà alla sostituzione del personale cessato dal servizio nel rispetto dei vincoli imposti dalla normativa provinciale in materia di spesa del personale.

